



**Relazione sulla Gestione
Rendiconto 2025**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PREMESSA

La relazione finanziaria sulla gestione dell'anno 2025 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'anno 2025 suddivise secondo la struttura del bilancio prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., art. 11, tenendo conto che l'applicazione delle regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici prevedono, tra le diverse altre, l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano, di norma, il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Il Documento unico di programmazione è composto dalla **Sezione strategica**, della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla **Sezione operativa** di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Al rendiconto è allegata una relazione del Presidente della Provincia sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'informazione economico-finanziaria al fine di dare illustrazione completa alla logica della programmazione è completata con il rendiconto consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Inoltre, la fase rendicontuale terrà conto della strategia di ridestinazione dell'avanzo di amministrazione così come previsto all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in

c/capitale senza vincoli di specifica destinazione con spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato ai sensi dell'art. 187 comma 2, TUEL con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- *per il finanziamento di spese di investimento;*
- *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- *per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3- quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- *nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
- *derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*

- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta (il Presidente per l'amministrazione provinciale) verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta (il Presidente per l'amministrazione provinciale) di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta (il Presidente per l'amministrazione provinciale).

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.”.

LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA PROVINCIA

Valorizzazione economica e/o sociale del patrimonio indisponibile e di quello disponibile

Il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione Provinciale è costituito da unità con diverse destinazioni d'uso. Principalmente, le unità immobiliari sono destinate ad uffici, attività scolastica e spazi museali.

Compito dell'Ente è garantire la fruizione degli immobili da parte degli utenti e dei lavoratori in sicurezza, garantendo un ambiente decoroso, nonché il mantenimento di un adeguato stato di conservazione dello stesso patrimonio immobiliare.

Fanno parte del patrimonio dell'Ente anche diversi immobili di particolare valenza storico-culturale: la "Rocca dei Rettori", sede istituzionale dell'Ente, che ha assunto a partire dal 2017 anche il ruolo di ulteriore sede museale e sede di innumerevoli eventi di carattere culturale, "Il Museo del Sannio", il "Palazzo Terragnoli", sede della Biblioteca Provinciale, parte del "Palazzo Casiello", annesso al Museo del Sannio, il complesso di "Sant'Ilario", l'immobile sito in località "Pontecorvo" sede del "Museo delle Scienze (Geobiolab)", parte del Palazzo del Governo adibita a sede del Museo di arte moderna "ARCOS" e dove attualmente si trova la sezione egizia del Museo del Sannio, il complesso di Piano Cappelle destinato in parte ad ospitare il "Museo delle macchine agricole (MUSA), nonché l'edificio, in proprietà al 50% con il Comune di Benevento, denominato "Villa D'Agostino", meglio noto come "Villa dei Papi".

L'Ente è proprietario, altresì, di un antico immobile in Buonalbergo, ristrutturato con fondi europei noto come "ex Cascina Panari", che non ha ancora una specifica destinazione.

La Provincia è, inoltre, proprietaria di un antico immobile in Ceppaloni oggetto di ristrutturazione. Detiene, tra l'altro, altre strutture quali l'"Ex Caserma Guidoni", il complesso dell'Ex ETI di San Giorgio del Sannio in comproprietà con la Regione Campania e numerosi altri immobili.

Il pregio storico, artistico e culturale di molti siti che fanno parte del patrimonio immobiliare della Provincia impone un'attenta cura degli stessi con la conseguente necessità di risorse consistenti al solo fine di garantirne l'ordinaria manutenzione.

Gestione delle Entrate della provincia

Le entrate dell'ente sono principalmente il Canone Unico Patrimoniale, introdotto e regolato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160. A fine anno 2023, con delibera consiliare n. 32 del 04.12.2023 è stata approvato

il Regolamento per l'applicazione del Canone unico, delle Tariffe e stradario, il quale, tra l'altro, prevede e regola ipotesi di gestione del canone attraverso l'affidamento all'esterno del servizio.

Il coinvolgimento di diverse professionalità ed esperienze all'interno dell'Ente hanno consentito e consentono di delineare percorsi amministrativi capaci di dare risposta alle istanze dei cittadini/contribuenti.

Ulteriore contributo è dato dalla creazione di un ufficio appositamente dedicato all'interno della E. Q. relativa ai tributi, che ha avuto cura di interfacciarsi, dal punto di vista orizzontale, con le E. Q. tecniche, per le fasi che attengono gli anni pregressi e quelli in corso (per il riscontro degli atti autorizzativi per l'occupazione dei suoli e/o aree) per le emersioni delle fattispecie imponibili, nonché con la dirigenza di settore, per la parte verticale.

Nell'ambito di questo percorso ha trovato spazio opportuno un lavoro importante per il recupero canoni utilizzo acque pubbliche non riscossi.

Programmazione della rete scolastica

La programmazione dell'Ente non può non associare alle dinamiche che attengono ai flussi della domanda di offerta formativa, quella dei bisogni attinenti alla logistica, con particolare attenzione alle situazioni contingenti, ma che non trascuri di guardare al futuro in relazione alle dinamiche che si registrano sull'intero territorio provinciale.

I massicci interventi di ristrutturazione dei plessi dedicati all'edilizia scolastica, che ormai interessano quasi l'intera filiera delle strutture dedicate, annoverano casi, addirittura, di abbattimento e ricostruzione di alcuni edifici, indussero questo Ente a sottoscrivere il contratto di locazione tra Provincia, affittuaria, e l'Università degli Studi del Sannio (proprietaria dell'immobile) avente ad oggetto il "Polo didattico Calandra", con durata triennale a decorrere da luglio 2023. Per consentire la ripresa e messa in sicurezza del Complesso di Via Calandra, lo stesso è oggetto di diversi interventi di adeguamento funzionale e manutenzione.

Nel corso dell'anno 2024 si è addivenuti all'acquisto del Complesso a seguito della manifestazione di interesse dell'Università di mettere sul mercato l'intera unità immobiliare, previa approvazione della proposta di acquisto del "Polo Didattico Calandra" con delibera consiliare n. 19 del 29.04.2024. Si è poi perfezionata la procedura di acquisto attraverso la contrazione di un apposito mutuo con Cassa Depositi e Prestiti.

Si è dato così corso ad un assetto strutturale che assegna la disponibilità piena e definitiva di aree scolastiche e che potrà consentire di ammortizzare tutti gli effetti connessi agli interventi di abbattimento e ricostruzione, per esempio, del Galilei e dell'Alberti, in modo da scongiurare qualsiasi ipotesi di interruzione dell'anno scolastico che rappresenta l'interesse essenziale per l'intera popolazione scolastica.

La rete scolastica è stata oggetto di recente dimensionamento da parte della Regione Campania che con Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 29.12.2023 e ss.mm.ii. ha ridefinito il dimensionamento della rete scolastica per tutte le Province della Regione.

Gestione dell'edilizia scolastica

Va rilevata la disponibilità dei fondi del PNRR destinati all'esecuzione di interventi di efficientamento, miglioramento e/o adeguamento sismico degli edifici scolastici. Sul punto si evidenzia l'avvenuta conclusione delle procedure di affidamento dei lavori con il conseguente avvio degli stessi entro l'anno in corso.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si è privilegiato un'azione rivolta alla dotazione di un ampio parco progetti, relativi alla realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in ordine alla funzionalità e fruibilità degli spazi e di messa in sicurezza, all'adeguamento sismico ed alle norme di prevenzione incendi degli stabili, finalizzando un'ampia risorsa del bilancio a redigersi a tale scopo.

Inoltre, gli interventi di ordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sono stati effettuati con i fondi disponibili ed i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria finora realizzati rispondono a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti

Al netto degli interventi PNRR riguardanti l'edilizia scolastica, si annoverano oggi circa 43 edifici scolastici di competenza della Provincia di Benevento, tra il capoluogo e i paesi limitrofi, che necessitano di costante e continua manutenzione ordinaria e straordinaria (con circa 400 richieste annue di interventi vari).

Promozione e sviluppo dell'offerta culturale della Rete Museale Provinciale

Nell'ambito delle funzioni attribuite al Settore Amministrativo-Finanziario e al Servizio Gestione Rete Museale rientrano le attività di valorizzazione e promozione dei siti culturali provinciali, realizzate anche

mediante il supporto della società in house Sannio Europa scarl. Tali attività vengono svolte nel rispetto del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) e della **L.R. Campania n. 12/2005**.

La missione principale della Rete Museale consiste nella trasmissione del patrimonio culturale alle future generazioni, tramite ricerca, conservazione, valorizzazione, comunicazione ed esposizione delle collezioni.

Considerata l'eterogeneità dei musei provinciali, la Rete Museale è chiamata a esercitare un ruolo strategico di coordinamento e impulso della promozione culturale e turistica nel territorio sannita. La piena valorizzazione del patrimonio può generare significative ricadute economiche e sociali, a condizione di rafforzare la cooperazione istituzionale con la Regione Campania, con il Ministero della Cultura, con i Comuni del territorio, con le istituzioni scolastiche e universitarie, con il conservatorio e con la Curia di Benevento.

L'azione sinergica dei diversi attori costituisce un efficace attrattore turistico e un fattore di sviluppo del Sannio.

Le strutture attualmente assegnate alla gestione della Rete Museale sono:

1. Museo del Sannio (che ha al suo interno Auditorium Vergineo e Giardino del Mago) e il Chiostro di santa Sofia,;
2. Museo ARCOS – Sezione Egizia;
3. Biblioteca Provinciale “A. Mellusi”;
4. Complesso Monumentale di Sant’Ilario;
5. MUSA;
6. Geobiolab (attualmente chiuso).

Tale patrimonio consente la realizzazione di mostre, convegni, eventi, attività divulgative e iniziative di promozione culturale diversificate.

Programmazione e pianificazione territoriale provinciale di coordinamento

La provincia di Benevento è dotata del PTCP, approvato definitivamente nel 2012.

Tale strumento sconta una serie di criticità che sono dovute :

- alla ordinaria necessità di provvedere alla revisione delle scelte pianificatorie;
- alla necessità di rivisitare le previsioni di sviluppo e/o tutela che, per alcuni ambiti, non hanno sortito effetti e non risultano più rispondenti alle effettive esigenze del territorio e delle comunità;
- alle necessità di aggiornare le strategie pianificatorie dettate da nuove esigenze e obiettivi per sopravvenute normative, che rimettano al centro il ruolo di supporto e coordinamento della Provincia rispetto ai Comuni ed agli enti presenti sul territorio che si occupano dell'erogazione di servizi pubblici essenziali;
- al mutato quadro normativo di riferimento a seguito dell'approvazione della L.R. 5/2024 che ha

profondamente rivisto alla L.R. 16/2004 ed il successivo regolamento di attuazione n. 3 del 06 ottobre 2025.

Implementazione e del sistema informativo territoriale integrato

Le Province, tra le funzioni fondamentali delegate dopo la riforma Delrio L. 56/2014, risultano incaricate della “Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”, funzione, tra l’altro, interconnessa con il coordinamento ed il supporto agli enti locali soprattutto per la programmazione e pianificazione territoriale di cui alla L.R. 16/2004 come modificata dalla L.R. n. 5/2024.

La Provincia di Benevento già nel 2010 aveva avviato la realizzazione del SITI (Sistema Informativo Territoriale Integrato) affidando le attività per la realizzazione del progetto alle società partecipate competenti in materia di informatizzazione dell’Ente. Il progetto che è stato, in parte, sviluppato fino al 2013 con la definizione di un sistema di archiviazione dei dati in ambiente GIS, oggi ha la necessità di essere ripreso e riavviato per rispondere alle esigenze di gestione, di conoscenza e di monitoraggio del territorio provinciale.

Le attività nel corso del 2025 hanno registrato una forte accelerazione. L’Ente grazie ai progetti di digitalizzazione del PNRR si è dotato di una piattaforma webgis che sarà operativa già a partire dai primi mesi del 2026 e pertanto si conta di procedere nel triennio 2026/2028 alla normalizzazione e razionalizzazione dei dati esistenti ed alla costruzione di processi per l’implementazione delle banche dati sia cartografiche che documentali, utilizzando l’interoperabilità tra le piattaforme digitali utilizzate degli uffici provinciali.

Forestazione e tutela degli ecosistemi

Alla Provincia di Benevento, sulla base degli strumenti di programmazione definiti dal vigente quadro normativo in materia, sono state delegate dalla Regione Campania le funzioni in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo in attuazione della L.r. 27/79 e delle sue principali modifiche ed integrazioni, quali le LL. rr. n. 13/87, n. 11/96, n. 14/2006 e Regolamento 3/2017.

Tali funzioni vengono espletate sul territorio provinciale dei Comuni di: Airola, Amorosi, Arpaia, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant’angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Telesse Terme, non compresi nei territori delle Comunità Montane istituite nella provincia di Benevento.

La Regione Campania con l'approvazione del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) ha fissato lo strumento sovraordinato alla progettazione esecutiva degli Enti la cui programmazione, tramite il Piano Forestale Territoriale di cui all'art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", pertanto, rimane vincolata agli indirizzi ed ai parametri stabiliti dal predetto documento.

Tutela e valorizzazione dell'ambiente

La Provincia svolge istituzionalmente anche attività nell'ambito della difesa del suolo e della gestione del demanio idrico, limitatamente ai fiumi ed alle derivazioni d'acqua dai corpi idrici superficiali e dal sottosuolo.

Ed è ancora competente relativamente alle problematiche relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti anche se le competenze sono ormai non poco affievolite a vantaggio degli Enti previsti dalla Legge Regionale n.14/2016, con particolare riferimento all'EdA del territorio.

Allo stato, anche in virtù di un nuovo accordo di collaborazione sottoscritto nel corso dell'anno 2024 tra Regione Campania, Provincia di Benevento, SAMTE, ATO Benevento e SAPNA, la gestione dei Comuni del ciclo integrato dei rifiuti rimane provvisoriamente affidata alla Società SAMTE in attesa che l'Ente di Ambito adotti i provvedimenti previsti e disciplinati dalle disposizioni normative che disciplinano la materia.

Viabilità

Il territorio provinciale, avente una superficie di circa 2.071 km², presenta una rete stradale di competenza provinciale della lunghezza complessiva di 1.306,321 km, circa, e risulta così composta:

- N° 161 strade provinciali per una lunghezza complessiva di 1.180,44 km;
- N° 6 strade di proprietà regionali gestite dalla Provincia per un totale di 125,881 km.

Relativamente alla programmazione degli interventi sull'intera rete stradale, oltre ai finanziamenti provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (D.M. 49/2018, D.M. 123/2020, D.M. 224/2020, D.M. n° 101/2022, D.M. del 9 agosto 2023 fondi ordinari annuali), necessari per l'ordinaria e straordinaria manutenzione del patrimonio viario, sono stati concessi nell'ambito della programmazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), finanziamenti per la realizzazione e/o il completamento di assi viari strategici per lo sviluppo socio-economico del territorio.

Nello specifico gli interventi finanziati sono i seguenti:

a) Fondovalle Vitulanese – Lavori di completamento funzionale dell’arteria in direzione Valle Caudina SS n. 7 Appia – 3° lotto (ex IV lotto) e bretella di collegamento alla SS 7 Appia – 1° stralcio esecutivo” finanziata con Delibera Cipe 54/2016 – Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 – D.G.R. 104/2018 e 385/2018, per l’importo complessivo di €. 45.560.000,00.

b) Strada di collegamento Foiano V.F. – SS 90 bis (1° tronco) tratto S.P. n° 169 Contrada Ganto/Calcarella-S.P. n° 88, finanziata con delibera CIPE n° 54/2016 e successiva n° 12/2018 per l’importo complessivo di €. 37.300.000,00.

c) Lavori di completamento funzionale dell’arteria in direzione valle caudina – SS 7 Appia – 4° lotto (ex 6° lotto). Stralcio di completamento – sub stralcio b – variante tecnica, finanziata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.262 del 25-09-2019 la Regione Campania.

Riguardo all’intervento di cui alla precedente lettera a), esso prevede la realizzazione di un nuovo tratto dell’asse viario della F.V. Vitulanese (il cui inizio si innesta sul tratto della medesima strada già realizzata dal Consorzio di Bonifica della Valle Telesina, poi trasferito alla Provincia di Benevento ed individuata nello stradario come S.P. n° 152), dello sviluppo di 7800,94 m, con piattaforma stradale della larghezza di 10,50 m, costituita da due corsie da 3,75 m cadauna e banchine da 1,50 m, nonché la realizzazione di una bretella di raccordo con la S.P. Apollosa Montesarchio, dello sviluppo di 304,35 m. e della larghezza di 8,00 m.

Detta arteria stradale consente l’integrazione e la realizzazione di un veloce asse di penetrazione in direzione NE-SW, tale da riammagliare ed interconnettere la SS 7 Appia con le superstrade Benevento-Caianello e Benevento-Campobasso.

Per detto intervento, con determinazione dirigenziale n° 1145 del 06/06/2023 si è provveduto a prendere atto dell’efficacia dell’aggiudicazione, disposta con Determinazione Direttoriale di ACaMIR n. 263 del 10-05-2023, della progettazione esecutiva e dell’esecuzione dell’intervento in favore del concorrente Consorzio Stabile Artemide. Con successiva determinazione dirigenziale n° 940 del 09/05/2024 è stato approvato il quadro economico rimodulato, mentre la Regione Campania con decreto dirigenziale n° 59 del 18/06/2024 ha ammesso, definitivamente, a finanziamento l’intervento di cui in oggetto per l’importo complessivo di €. 45.167.167,71.

Con Determinazione n. 332 del 12/02/2025 è stato approvato il progetto esecutivo e del relativo quadro economico per l’importo sopra riportato.

In data 27/03/2025 si è provveduto alla consegna parziale dei lavori.

Con determinazione dirigenziale n°676 del 31/03/2025 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto ed il relativo quadro economico di spesa per l'importo complessivo di €. 37.300.000,00, mentre con determinazione dirigenziale n.1475 del 10/07/2025 è stato approvato il progetto esecutivo.

Con verbale del 15/07/2025 si è provveduto alla consegna parziale dei lavori.

Piano di Protezione Civile

Nel corso dell'anno 2025, con d.d. regionale n. 452 del 29.07.2025 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al finanziamento della pianificazione di protezione civile su scala provinciale/ città metropolitana, intercomunale e comunale, con il quale è stata destinata alla Provincia di Benevento la somma di € 100.000,00 da utilizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2026 per la predisposizione e la diffusione del Piano di Protezione Civile, nonché per lo sviluppo di idonei sistemi di monitoraggio.

SERVIZIO AVVOCATURA INTERNA

Relazione Avvocatura (Fondo Rischi)

a. Breve relazione sulla strutturazione del servizio avvocatura dell'ente;

La Provincia di Benevento nel suo organigramma, così come da ultimo determinato con delibera presidenziale n. 203 del 10/07/2025 avente ad oggetto "Nuova rideterminazione dell'assetto organizzativo della Provincia di Benevento", consta della presenza di uno specifico servizio avvocatura posto alla diretta ed esclusiva dipendenza del Presidente della Provincia.

Il detto servizio, al 31/12/2025, risultava composto dal responsabile Avv. Giuseppe Marsicano Cassazionista, abilitato allo *ius postulandi*, nonché da 3 istruttori direttivi legali (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) che svolgono attività amministrativa di supporto alla gestione del contenzioso avendo riguardo tanto ai giudizi nei quali la Provincia risulta essere difesa dal responsabile del servizio interno quanto per quelli nei quali risulta essere incaricato professionista esterno.

b. Considerazioni preliminari sulla costituzione del fondo rischi contenzioso in relazione al consuntivo 2025.

Nel Bilancio di previsione è prevista l'iscrizione del Fondo Rischi Contenzioso quale strumento di prudenza contabile, finalizzato alla copertura dei potenziali oneri derivanti da contenziosi giudiziari e stragiudiziali in essere o potenziali, in conformità ai principi contabili applicati e alla normativa vigente.

La determinazione e l'aggiornamento del Fondo sono effettuati sulla base delle valutazioni fornite dal Servizio Avvocatura, cui compete la gestione del contenzioso e l'attività di consulenza giuridico-legale a supporto delle strutture amministrative.

Il Servizio provvede al monitoraggio costante delle cause pendenti, alla stima del grado di rischio e della probabilità di soccombenza, nonché alla quantificazione degli eventuali riflessi finanziari.

La determinazione del fondo rischi contenzioso, pertanto, assume rilievo strategico nella programmazione finanziaria dell'Ente, in quanto consente una corretta previsione delle passività potenziali e contribuisce al mantenimento degli equilibri di bilancio, favorendo al contempo azioni di prevenzione del contenzioso e una gestione efficiente delle risorse pubbliche.

In tal senso, all'esito della ricognizione del contenzioso, si trasmette la seguente relazione, sui giudizi di particolare rilevanza dell'ente in corso, e percentuale passività potenziali come fissato dalla Corte dei Conti con i seguenti criteri:

- Certi: l'ente è stato condannato a pagare con provvedimento giurisdizionale esecutivo
- Probabili
- Possibili
- Evento remoto

Si precisa sin d'ora che per la determinazione del fondo rischi contenzioso in relazione all'approvando bilancio di previsione 2026-2028 vengono in rilievo i giudizi sorti nel 2025, collocati nella parte finale della presente relazione, atteso che i giudizi sorti antecedentemente sono stati già considerati nella costituzione del fondo nelle precedenti sessioni di bilancio.

c. **Giudizi pendenti:**

1. Tribunale Benevento Geonetsat srl C/o Provincia Benevento chiesto risarcimento € 2.110.711,00 emessa sentenza di condanna del Tribunale di Benevento solo per gli anni 2012/2013 per sorta capitale € 158.426,72 oltre accessori – Proposto Appello in corso Corte di Appello di **Napoli rg 5277/2024** – Giudizio connesso per continenza Tribunale di Benevento R.G. 4211/2022 Marsec c/o Provincia Benevento (richiesta della domanda € 774.138,70 danni per presunti mancati affidamenti Biennio 2012/13 ovvero la somma di € 992.331,84 a titolo di riequilibrio del piano economico) (**Passività evento Remoto accantonamento previsto pari a 0**) – previsione conclusione del giudizio 2026/27; a fronte di tanto la Provincia di Benevento ha ricevuto nei confronti di Geonetsat D.Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per € 250.000,00 oltre accessori opposto da controparte (rg 1692/2023) , giudizio in corso ; - **Costituito Avv Giuseppe Marsicano per l'ente interno** - sono inoltre in corso trattative di bonario componimento con Geonetsat con una prevista compensazione a ns. favore per € 26 mila circa . –

2. Corte di Appello di Napoli -Banca Farmafactoring spa – **Rg 1519/2024** (bollette energia) domanda proposta per euro 1.308.266,00 intervenuta sentenza favorevole all'ente (n. 1901/2023) con la quale:“Il Tribunale di Benevento, ogni altra eccezione disattesa, definitivamente pronunciando, così provvede: 1) In parziale accoglimento dell'opposizione spiegata, REVOCA il decreto ingiuntivo n. 49/2019, ma **CONDANNA** la Provincia di Benevento al pagamento in favore di **BANCA FARMAFACTORING S.P.A.** della somma di € 28.041,11 per le causali di cui in motivazione, per sorta capitale, oltre agli interessi di mora al tasso legale ex D.lgs. n. 231/2002, dalle scadenze delle singole fatture Estra Energie s.r.l., sino alla domanda giudiziale, disponendo che sulla somma così determinata maturino, con decorrenza dalla notifica della citazione, ulteriori interessi moratori allo stesso tasso sopra indicato, con eventuale effetto anatocistico, nei limiti ed alle condizioni poste dall'art 1283 c.c..2) **CONDANNA**, altresì, la **PROVINCIA DI BENEVENTO** a pagare in favore della parte opposta la somma di € 2.720,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2,

del D.lgs. n. 231/2002 come novellato dal D.lgs - n. 192/2012, oltre interessi al tasso legale dalla data della domanda sino al soddisfo. 3) COMPENSA per metà le spese di lite tra le parti e, per la restante metà, CONDANNA BANCA FARMAFACTORING S.P.A. a rimborsare in favore della PROVINCIA DI BENEVENTO le spese del presente giudizio, che si liquidano in € 435,00 per esborsi e € 2.905,00 per onorari (di cui 850,50 per la fase di studio, € 602,00 per la fase introduttiva ed € 1.452,50 per la fase decisionale), oltre IVA, CPA e rimborso spese forfettario come per legge”. Pertanto la Provincia ha allo stato una economia di bilancio di € 1.280.224,89 (1.308.266,00 - 28.041,11 Estra Energie s.r.l., contestate ma coscientemente dovute per sorta capitale) oltre a sottrarre interessi moratori su € 28.041,11, e spese legali € 2.720,00 ai sensi dell’art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 231/2002 come novellato dal D.lgs - n. 192/2012, oltre interessi al tasso legale – in corso riconoscimento fuori bilancio per la parte residua (ovvero interessi oltre spese legali) quantificati in euro 26.197,59 – evento certo favorevole all’ente;- Riconosciuto debito fuori bilancio per la residua somma - Sentenza appellata da controparte Provincia **Costituita – evento remoto accantonamento previsto pari a 0 –** Previone chiusura appello 2027 - **Costituito Avv Giuseppe Marsicano per l’ente interno**

3. Agrisemi Minicozzi C/o Provincia Benevento (Risarcimento Danni da Alluvione) chiesti € 10.592.987,00 – Respinta citazione presso Tribunale Benevento per incompetenza per materia, rimessa per competenza al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche – Garantito da Polizza per la “Responsabilità Civile” n. 1861493 emessa da LLOYD’S Assicurazione – Giudizio Appello **rg. 215/2024** Concluso Dicembre 2025 ; Ricorso di controparte rigettato sia in 1° grado che in Appello – Pende termine per eventuale Ricorso in Cassazione di controparte – **Evento Remoto accantonamento pari a 0 - Costituito Avv Giuseppe Marsicano per l’ente interno in co-difesa Avv Grasso Alfredo – in Appello Magistrature Superiori esclusivamente Avv.Grasso Alfredo -**

4. Marsec C/o Provincia D.Ingiuntivo per euro 153.068,77, opposto giudizio in corso (passivita’ certa soccombenza 1° grado – Appellata innanzi alla Corte di Appello di Napoli soccombenza Probabile) in corso nelle more pignoramento presso terzi ns.tesoriere. Mancato pagamento dovuto alla mancata liquidazione da parte della Regione Campania di un finanziamento relativo alla prestazione poi affidate alla società Marsec. Nelle more del giudizio, e stanti relazioni istruttorie acquisite, risulta essere stata liquidata in favore delle Provincia di Benevento la somma di euro 101.987,54. Resta un residuo nei confronti della Regione pari ad euro 27.180,00 relativa alla fattura n. 4/08 oltre accessori, Appello in corso – **rg 257/22** – previsione conclusione del giudizio 2026;- **Non risulta necessità di accantonamento, la spesa ha già trovato copertura in precedente Bilancio – Costituiti Avv Giuseppe Marsicano in codifesa Avv Alfredo Grasso -**

5. Bozza Nicola + altri – Atto di pignoramento presso terzi € 107.242,23, condanna in solido con il Comune S.Arcangelo Trimonte e Alto Calore – il Comune di S.Arcangelo Trimonte ha pagato - L ’Alto Calore diffidato non ha dato riscontro ; pertanto per i pagamenti avvenuti in solido (solo Provincia) si e’ proceduto con azione di regresso ed affidamento per il recupero a legale esterno (passivita’ Certa saldata – Recupero Certo in regresso avviato pro quota Alto Calore) 1/3 € 35.747,41 cadauno da recuperare in danno – previsione termine recupero del dovuto 2026 – **Attiva per l’ente;** (Avv. incaricato esterno per il recupero) – Non necessita accantonamento per l’ente – **Recupero rivalsa Ente affidata Avv Merccariello Teresa -**

6. Provincia Benevento c/Artxsworld restituzione indebita per € 31.000,00 – contributi concessi su false dichiarazioni – effettuata anche segnalazione penale in Procura – giudizio civile 1°grado vittorioso per l’Ente – Appello controparte- **rg 1844/2022** – (**passivita’ evento remoto accantonamento pari a 0**) – in corso azione giudiziaria recupero somme sentenza esecutiva 1° grado – Affidato incarico legale esterno per

recupero somme in favore dell'ente – conclusione procedura esecutiva di recupero 2026 ; (**Recupero possibile**)- **(Non ricorre accantonamento passivo in Bilancio) – Incarico esterno per il recupero Avv. Benito Palmieri -**

7. Tremonte Achille Tribunale di Benevento 2 giudizi (**rispettivamente rg 5019/2013 -3028/2014**) di cui uno per risarcimento danni ed altro per obbligo lavori a farsi ex art.669duodeces – lavori ordinati dal Giudice in corso – giudizio risarcimento in corso –Assicurazione Generali condannati in manleva per quanto attiene il risarcimento del danno– **In corso lavori in danno da ns. Ufficio Tecnico non risulta passivita' per l'ente – Costituito Avv Giuseppe Marsicano interno;**

8. Corte di Appello Napoli Ercul sas / Provincia (Frana Arpaize) risarcimento del danno – giudizio 1° grado favorevole all'ente – siamo coperti da compagnia di Assicurazione – In corso Appello **rg 896/2019** – Corte di Appello di Napoli (**passivita' evento remoto accantonamento pari a 0**) – previsione di conclusione del giudizio 2026; **Costituito Avv Giuseppe Marsicano interno -**

9. Tribunale di Benevento Provincia / Agritourist recupero somme a seguito di sentenza parzialmente favorevole all'ente – Appello concluso Dicembre 2025 **rg 5828/2018** - valore € 23.000,00 - Riformata sentenza 1° grado con condanna alle spese legali dei due gradi del giudizio (€ 15.523,95) – Rigettata la parziale revoca del contributo riconosciuta in primo grado ; **in corso valutazioni per eventuale Ricorso in Cassazione – Evento Remoto accantonamento pari a 0 – Costituiti Avv Giuseppe Marsicano e Avv Vincenzo Piscitelli in co-difesa -**

10. Corte di Appello di Napoli Siciliano Giuseppe Costruzioni srl in liquidazione c/o Provincia Benevento + Samte – richiesta spettanze economiche per lavori- giudizio 1° grado e appello favorevole all'ente – somma richiesta in solido € 329.347,12 – **ricorso in pendente in Cassazione rg 10514/2022 (passività evento remoto accantonamento pari a 0)** - previsione conclusione del giudizio di rinvio 2026; Intrapresa esecuzione avvocatura interna allo stato con esito infruttuoso – **Incarico ricorso in Cassazione Avv Oreste Di Giacomo -**

11. Corte di Appello di Napoli Siciliano Costruzioni C/o Asea + Provincia Benevento + Antonio Calzone – rg 4044/2019- richiesta somme per lavori eseguiti – 1° grado giudizio favorevole all'ente; appello in corso (**passività evento remoto accantonamento pari a 0**) - previsione conclusione del giudizio 2026;**Costituito Avvocato Giuseppe Marsicano interno -**

12. Tribunale di Benevento Comune Moiano c/o Provincia Benevento opposizione ingiunzione Tefa 131.831,00 – **rg 1638/2017** - Giudizio Concluso favorevole all'Ente – In trattativa di bonario componimento rateale per le somme dovute in sentenza – a credito per l'Ente – (**accantonamento pari a 0**) **Costituito Avv Giuseppe Marsicano interno -**

13. Tribunale Benevento Azienda Agricola Antiche Terre del Barraccone di Postiglione Coppola Andrea c/o Provincia Benevento + 3 (tra cui Regione Campania e Ministero eventualmente coobbligati in caso di condanna) – Richiesta di annullamento dei decreti emessi dalla Regione Campania con i quali sono stati revocati finanziamenti in precedenza assegnati a parte attrice, con conseguente richiesta erogazione dei finanziamenti per € 1.441.118 (**passività evento remoto accantonamento pari a 0**) – (Ricorso rigettato –in corso appello- **rg 5641/2024** previsione conclusione 2026) – In corso procedura esecutiva di recupero - **accantonamento pari a 0 - Evento remoto – Codifesa Avv Giuseppe Marsicano e Alfredo Grasso ;**

14. Tribunale Benevento Provincia Benevento c/o Ministero Grazia e Giustizia e Comune di Benevento Rivendica immobili con competenze economiche mancati fitti e spese – Caserma Guidoni e aree accessorie e pertinenziali – 1° grado favorevole all’ente ; il Ministero Grazia e Giustizia ha impugnato Sentenza e concessa sospensiva (**RG 638/22**– nei confronti Comune Benevento vittorioso ente Provincia 1° grado, sentenza appellata rg Corte di Appello **rg 4589/23** (**giudizi riuniti - soccombenza evento remoto accantonamento pari a 0**) – previsione di conclusione del giudizio anno 2026 – **Attivo per l’ente; Avv Giuseppe Marsicano co-difesa Grasso Alfredo -**

15. Corte di Appello di Napoli Metalli Ambiente srl C/o Provincia Benevento – appello a sentenza di conferma ordinata ingiunzione per € 46.500,00 – 1° grado sentenza favorevole all’ente con condanna alle spese del ricorrente – Appello favorevole all’Ente – **rg 3956/2019** - con condanna alle spese dell’appellante ; avviata procedura esecutiva recupero - Attivo per l’Ente - **accantonamento pari a 0 - Costituito Avv Giuseppe Marsicano interno – Avv Miriam Frasca per il recupero –**

16. C.Appello Napoli Massaro Mario c/o Provincia 19.401,60 per deprezzamento del fondo residuo, da cui detrarre parte della somma di € 7.829,94- **rg 5091/2019**- valore domanda € 11.571,66 - (**passività evento remoto accantonamento pari a 0**) – previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **Costituito Avv Giuseppe Marsicano interno ;**

17. Corte di Appello Na – **rg 1885/2020** - Appello alla sentenza favorevole all’ente Provincia e sfavorevole alla Samte circa il ristoro ambientale per l’anno 2012 in favore del Comune di Casalduni ex art 28 legge regionale della Campania n.4/2007 “ Contributi ai Comuni sede di impianti recupero e smaltimento rifiuti , chiedendo la condanna in solido della Provincia di Benevento unitamente alla Samte - Euro 195.018,01 - **Evento Remoto accantonamento pari a 0 – Costituito Avv. Giuseppe Marsicano interno** - previsione di conclusione del giudizio anno 2026/27;

18. Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli -Rummo spa c/o Regione Campania, Provincia - Rete ferroviaria, LLOYD’S INSURANCE COMPANY S.A – **rg 216/2024** Presunto Risarcimento da Alluvione – C’e’ copertura Assicurativa per l’ente- € 71.028.533,97- **Evento Remoto accantonamento pari a 0** – (Ricorso controparte Rigettato 2024 – Proposto Appello – Evento Remoto)- Previsione Conclusione 2026 – **Costituito Avv Fausto Parente esterno -**

19. Tribunale Benevento - De Juliis Mariateresa e De Juliis Patrizia, nella qualita’ di eredi dell’Ing. Michele De Julis, obbligo di fare, e risarcimento danni €. 155.969,00- **rg 43/2022** - Evento Remoto – previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **Evento remoto accantonamento pari a 0 – ; costituito Avv Giuseppe Marsicano interno**

20. Tar Campania Risarcimento danni Ditta Buonanno Immacolata – Ottemperanza sentenza n.7694/2022 Tar Napoli preso atto della sentenza in oggetto, e del suo dispositivo , **che pone come base di partenza del risarcimento del danno la somma di € 68.340,00** (giacenze distrutte) a cui potrebbe essere aggiunta un ulteriore somma del 10%, rispetto al danno patrimoniale , per un ulteriore danno non patrimoniale pari ad € 6.834,00 **si ritiene congrua per gli aspetti legali e giurisdizionali una somma a titolo risarcitorio di € 70.000,00** ; le spese legali richieste per l’attivita’ transattiva si ritiene debbano essere accolte per il legale di controparte , **cassando l’aumento del 25% per presunta particolare complessita’ , importanza dell’opera ex art. 19 co.1 DM 55/2014, quindi sottraendo la somma di 1.134,00** ; con un

compenso di partenza di € 4.536,00 + spese generali 15%, € 680,40 + Cassa Avvocati 4% € 208,65 + Iva 22% 1.193,36 = **Totale compensi fase transattiva € 6.618,41 invece di quanto richiesto € 8.273,21**; a detta somma va aggiunto l'importo di € 1.500,00, oltre accessori e C.U. , liquidata nella sentenza n.7694/2022 per cui : compenso liquidato in sentenza 1.500,00 + Spese generali 15% € 225,00 + Cassa Avvocati 4% - € 69,00 + Iva al 22% € 394,68 + Contributo Unificato € 650,00 = **Fase giurisdizionale Tar Campania € 2.838,68.**
→ **accantonamento complessivo € 79.457,09 (€ 70.000,00 + € 6.618,41+ € 2.838,68)**

La proposta di riconoscimento debito fuori bilancio già' proposta al Consiglio e' ritornata agli uffici tecnici per approfondimenti – Somme da accantonare come sopra – Avv Giuseppe Marsicano costituito per l'ottemperanza Tar -

21. Ricorso Straordinario Presidente della Repubblica Comune di Amorosi c/o Provincia e Samte – Tariffa 2020 – parere favorevole all'Ente del Consiglio di Stato – in corso - **Evento remoto accantonamento pari a 0** – previsione conclusione anno 2026/27; **costituito Avv Giuseppe Marsicano interno -**

22. Tar Lazio – Provincia c/o opposizione proroga inizio lavori Luminosa – emessa sentenza sfavorevole all'ente con condanna alle spese legali (euro 20.000,00 oltre accessori) **ricosciuto debito fuori bilancio nonché** (proposizione di atto di appello innanzi al Consiglio di Stato – **rg 3942/2024**-previsione di conclusione 2026 Avv Felice Laudadio) – Evento certo primo grado ; Non necessita ulteriore accantonamento – **Codifesa Avv Giuliano Paolo e Avv interno Giuseppe Marsicano**

23. Ricorso straordinario Presidente della Repubblica Luminosa c/o Provincia Benevento insediamento Luminosa - Evento remoto **accantonamento pari a 0** - previsione di conclusione del giudizio anno 2026/27;**incarico esterno Avv Paolo Giuliano –**

24. Corte di Appello di Napoli - Eredi Perlingieri – Esproprio Urbanistico € 1.421.066,05 quantificato dall'ente Tangenziale Ovest – Tar e Consiglio di Stato (in corso giudizi vari anche di natura civile nei vari gradi) - **Evento Possibile accantonamento fino al 49% della domanda** – previsione di conclusione del giudizio anno 2027/28 – attualmente riassunto innanzi alla Corte di Appello di Napoli a seguito di provvedimento di rinvio;**Precedenti giudizi costituito Avv Mario Chiusolo – dalla riassunzione (Dicembre 2025) costituzione in corso Avv Giuseppe Marsicano rg da acquisire;**

25. Banca Farmafactoring in corso Trib. Benevento – **rg 4725/2020** - € 25.959,00 domanda credito – in corso – **Evento remoto accantonamento pari a 0** - previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **Costituito Avv interno Giuseppe Marsicano -**

26. Lapedei Monforte C/o Provincia Benevento (Toppa Infuocata) sentenza Corte di Cassazione sfavorevole all'ente con condanna alle spese € 3900,00 ed accessori di legge N.R.G. 1789/2020 N. sez. 2115/2023 Numero di **raccolta generale 22051/2023** Data pubblicazione 24/07/2023; l'innanzi richiamata sentenza della Corte di Cassazione, nel rigettare il proposto ricorso conferma la sentenza della Corte di Appello di Napoli **4776/2019**, che ha condannato la Provincia di Benevento insieme alla Samte Srl alla rimozione balle e risarcimento danni da determinarsi con separato giudizio notificato per Ottobre 2022 in corso Tribunale Benevento **R.G.5115/21** (codifesa)– domanda richiesta € 1.540.000,00 – l'ufficio espropri – patrimonio e ambiente (bonifica) devono quantificare l'ipotesi di risarcimento; si precisa che la giurisprudenza corrente non quantifica il risarcimento del danno come richiesto ma ai sensi **dell'art.42 bis dpr 327/21 molto favorevole all'ente**, in ogni caso si è contestato in giudizio sia l'an che il quantum – giudizio in corso – rischio di condanna probabile – in caso di condanna **sussiste solidarietà con Samte -**

previsione conclusione giudizio 2026/27 – Si sottolinea che a Settembre 2024 e' intervenuta sentenza del Consiglio di Stato che con dettato di principio , coinvolge nelle procedure di discarica la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Uta – **Evento Probabile – Obbligo spalmare i costi sulla tariffa Provinciale Rifiuti – Avv Giovanni Palmieri in co-difesa Avv Giuseppe Marsicano interno -**

27. Corte di Appello di Napoli Banca Farmafactoring (SZA) – **rg 2175/2022** - Ente vittorioso in 1° grado – Valore domanda € 400.684,83 – Conclusa BFF Bank c/o Provincia di Benevento – Sent. Favorevole all'86% - Domanda di condanna ad € 400.684,83 oltre accessori ; condanna parziale ad € 64.471,37 oltre accessori – Consumi Energetici – Tanto determinando compensazione spese – **Riconoscere parzialmente il debito evento certo – Costituito Avv interno Giuseppe Marsicano -**

28. Tar Lazio Roma - Falzarano Pasquale srl – **rg 8445/2024** - Restituzione fondi e pagamento indennita' esproprio discarica Montesarchio – su richiesta interlocutoria del Tar Lazio Roma tra la restituzione dei fondi previo ripristino dello stato dei luoghi o acquisizione sanante ex art. 42 bis dpr 327/01, la Provincia di Benevento ha riscontrato che nulla è dovuto o in subordine chiesto applicarsi art. 42 bis del dpr 327/01 – emessa sentenza con richiesta opzione restituzione fondi bonificati entro sei mesi o pagamento ai sensi dell'art.42 bis dpr 327/01 con la novità del coinvolgimento nelle responsabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri – UTA – Sentenza impugnata pubblicata decisione Consiglio di Stato (Dicembre 25) n. 9544/2025 che esclude risarcimento del danno di € 2.955.659,40 come da domanda del ricorrente e conferma la restituzione fondi previa bonifica (già finanziata a carico della regione Campania) o ristoro al ricorrente in entrambi i casi ai sensi dell'art. 42 bis dpr 327/01 a carico della Provincia – **Evento Certo – Obbligo spalmare i costi sulla tariffa Provinciale Rifiuti – Avv Laudadio Felice presso il Consiglio di Stato - Avv Giuseppe Marsicano interno Tar Lazio -**

29. Tribunale di Benevento - Procedimento penale 1534/2019 **R.G. N.R 3° Collegio – R.G. GIP n.162/2021**- Giudizio dibattimentale in corso Panarese + altri - Provincia Benevento parte offesa/parte civile – **Nulla per l'ente Evento Remoto – Avv Giovanni Palmieri --** eventuale riconoscimento risarcimento danni in favore dell'ente - previsione di conclusione del giudizio anno 2026- **attivo per l'ente;**

30. Tribunale di Benevento – **rg 843/2023** - Destinazione proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità, con Dispositivi di rilevamento delle infrazioni installati sulla S.P. 115 “Fondo Valle Isclero”- Comuni di Melizzano- e Amorosi - Affidamento incarico legale esterno – previsione di conclusione del giudizio anno 2026 – **attivo per l'ente; evento remoto – Amorosi conclusa positivamente difensore Avv Giuseppe Marsicano interno – Melizzano senza accantonamento - eventuale recupero somme per l'ente costituita Avv Tassella Virginia esterno -**

31. Tribunale di Benevento - Procedimento penale **4461/2020 R.G. N.R - R.G. GIP/T 421/22** a carico di Marchi Andrea , nato ad Ancona il 20.7.78, – Ufficio del Giudice per l'udienza Preliminare e prosieguo – Provincia parte offesa/parte civile-- Nulla per l'ente - eventuale riconoscimento risarcimento danni in favore dell'ente – conferito incarico esterno di difesa – (Sentenza favorevole all'ente con condanna al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale in sede civile) giudizio ritornato al Gip Tribunale di Benevento dalla Cassazione solo per riesame pena interdittiva – **Sentenza definitiva favorevole all'Ente – Costituito Avv Giuseppe Marsicano – nulla da accantonare -**

32. Tribunale di Benevento - Procedimento penale **4771/2018 R.G. N.R - R.G. GIP/T 1352/19** a carico di Solano Fabio , nato a Benevento il 21.7.75, + Intosca Roberto nato ad Avellino il 12.12.1980 –

Ufficio del Giudice per l'udienza Preliminare - Provincia parte offesa/parte civile- – Nulla per l'ente - eventuale riconoscimento risarcimento danni in favore dell'ente - previsione di conclusione del giudizio anno 2026 – **attivo per l'ente evento remoto nulla da accantonare costituito Avv Giuseppe Marsicano ;**

33. Tribunale di Benevento - Procedimento penale **3096/2018 R.G. N.R - R.G. GIP/T 289/19** a carico di Valentino Carmine nt. 28.08.72 a S.Agata dei Goti – Ufficio del Giudice per l'udienza Preliminare - Provincia parte offesa/parte civile- – Nulla per l'ente - eventuale riconoscimento risarcimento danni in favore dell'ente - previsione di conclusione del giudizio anno 2026 – **attivo per l'ente evento remoto nulla da accantonare costituito Avv Giuseppe Marsicano;**

34. Tar Campania Napoli con istanza cautelare – Eda di Benevento / Provincia di Benevento – **rg 1870/2023;** con riferimento alla concessione di gestione dell'impianto/discarica in Sant'Arcangelo Trimonte – rinuncia ad udienza cautelare da parte di controparte - in corso – **evento remoto** - previsione di conclusione del giudizio anno 2026- **Costituito Avv. Giuseppe Marsicano ; impugnazione gara - eventuale condanna spese accantonamento 0 -**

35. Tribunale di Benevento – Ricorso per Decreto Ingiuntivo Consorzio Sannio.it / Provincia di Benevento per omesso saldo delle quote di partecipazione alle spese di gestione per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021- **valore 169.012,09 – rg 1930/2023** - Opposto giudizio in corso e non concessa provvisoria esecutività – **Evento Possibile** – previsione di conclusione del giudizio anno 2026 - ; **accantonamento sino al 49% della domanda → accantonamento 49% di € 169.012,09 = € 82.815,92 – Avv Luigi di Scala esterno -**

36. Appello CDS Iuliani Consiglia / Provincia Benevento + altri – Dispositivo Tar favorevole all'ente **R.G. 8048/2023:** Motivi dell'appello di controparte - Dichiarare, per l'effetto, non dovuta la restituzione della somma di €.84.828,46 richiesta con determinazione della Provincia di Benevento n. 2653 del 12/11/2018; Condannare il convenuto Ministero per lo Sviluppo Economico, al pagamento in favore di essa attrice del saldo del contributo di cui in narrativa, dovuto nella misura di €.45.086,68, oltre al pagamento delle spese di giudizio - **evento remoto accantonamento pari a 0** - previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **Costituito Avv Luigi Di Scala -**

37. C.Appello Napoli – Comune Casalduni / Provincia + altri – Ristoro Ambientale Anno 2012 – valore 195.018,01 – **rg 1895/2020** - primo grado vittoriosa Provincia di Benevento - **evento remoto Avv Giuseppe Marsicano costituito accantonamento pari a 0** - previsione di conclusione del giudizio anno 2026/27;

38. GDP Soricelli Vincenzo / Prov. Bn – rimozione intralcio stradale – multa € 183 – **rg 2074/2021** previsione di conclusione del giudizio anno 2026 – attivo per l'ente; **evento remoto Avv Giuseppe Marsicano costituito accantonamento pari a 0**

39. Trib. Benevento Ciaburri Antonio /Provincia Benevento – Opposizione ns. a D.I. – valore Causa 24.000,00 - **rg 194/2025** - Concluso favorevole all'ente con condanna alle spese 2024 – Appello della controparte in corso – **Evento remoto Avv Giuseppe Marsicano costituito accantonamento pari a 0** - previsione di conclusione del giudizio anno 2026;

40. Corte di Appello di Napoli – Opposizione alla stima in materia di espropri - Panarese Gianfranco / Provincia di Benevento - **Evento remoto Avv Giuseppe Marsicano costituito accantonamento pari a 0** - previsione di conclusione del giudizio anno 2026;

41. Tar Campania – Enereco c/ Provincia di Benevento nonché Regione Campania, Presidenza del Consiglio dei Ministri /Samte/Fibe/ Sapna/Consorzio unico di Bacino di Napoli e Caserta – rg 4070/2023 - in materia di rifiuti – restituzione immobile area stir di Casalduni – risarcimento del danno – richiesta pagamento indennità ex art 42 bis dpr 327/10 – valore domanda euro 120.500.424 infondata (assolutamente incongrua) –Sentenza favorevole emessa in data 19.12.2025 **n.8240/2025 rigettato integralmente il risarcimento del danno eventualmente permane il ristoro ex art 42 bis dpr 327/10 – Avv Alfredo Grasso Incarico esterno -**
42. Tribunale di Benevento – **rg 1573/2023** – Metalsud / Provincia di Benevento – opposizione ordinanza ingiunzione in materia di rifiuti – **Conclusa Favorevole evento Certo costituito Avv Giuseppe Marsicano - Esecuzione avviata incarico Avv Miriam Frasca esterno**
43. Corte di Appello di Napoli – riassunzione dopo sentenza della Corte di Cassazione favorevole all’ente – Ruggiero Pasqualina + altri / Provincia di Benevento - valore ricompreso tra 26.000,00 e 52.000,00 **R.G. 1080/2024- Evento remoto - previsione di conclusione del giudizio anno 2026; alcun accantonamento per l’ente Costituito Avv Annamaria Soreca esterna -**
44. Giudizi D’Abbrascia Dino / Provincia di Benevento – definiti positivamente per la Provincia di Benevento - conferito incarico per il recupero delle somme dallo stesso indebitamente percepite secondo quanto stabilito nelle sentenze – Attivo per l’ente in corso restituzione somme ; **evento remoto alcun accantonamento incarico esterno per il recupero Avv Enrico Valente fasi merito già svolte Avv Giuseppe Marsicano interno -**
45. Giudizio Provincia di Benevento/ Asd Stregoni Five Soccer – **rg 3204/2024** - restituzione immobile posseduto sine titulo – risarcimento del danno – importo richiesto da provincia 26.933,00.- Attivo per Ente – **Avv Giovanna Coviello incarico esterno – evento remoto accantonamento pario allo 0 -**
46. Giudizio di Opposizione a D.I. promosso dalla Provincia di Benevento c/o Esaf a r.l. – **rg 2092/2024** - Valore 300.000,00 – Evento Probabile – Mancato trasferimento fondi Regione Campania - Tuttavia non risulta certa esimente per l’Ente – Nei termini contrattuali non pervenuti poi erogati – Allo stato mancherebbero spese e accessori - previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **previsione residuo accantonamento circa 20.000,00 – Costituito Avv Giuseppe Marsicano interno -**
47. Invest Italia srl c/ Provincia ed Anas – **rg 2690/2024** - Risarcimento danni per € 892.000,00 lavori Rotonda Paolisi – **Evento Remoto accantonamento pari allo 0** – previsione di conclusione del giudizio anno 2027; **Avvocato esterno incaricato Stefania Pavone**
48. Opposizione della Provincia di Benevento a Precetto Edil Strade per € 132.000,00 –Tribunale di Benevento **rg 3779/2024 - Evento Possibile per il Precettante** - previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **range di accantonamento sino 49% - Costituito Avv Giuseppe Marsicano interno → accantonamento 49% di € 132.000,00 = € 64.680,00**
49. Iacobacci c/o Provincia Benevento – Opposizione ad Ordinanza Ingiunzione – Tribunale di benevento **rg 2641/2023 - Evento remoto** – previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **Accantonamento pari allo 0 – Costituito Avv Giuseppe Marsicano interno -**
50. Tar campania Na Iannotta Antonio c/ Provincia Benevento **R.G. 2764/24** – Opposizione decreto Suap - **accantonamento pari allo 0 - Costituito Avv Giuseppe Marsicano interno – Sentenza favorevole all’ente pubblicata in data 22.12.25**

51. Eredi Ricci – Tribunale di Benevento – atto di opposizione all’esecuzione – **rg 803/2024** - presunto credito 8.966 – evento possibile previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **accantonare range 49%** - **Costituito Avv Giuseppe Marsicano incarico interno** - → **accantonamento 49% di € 8.966,00 = € 4.393,34**

52. Tribunale di Torre Annunziata **rg 1931/2024** - difensore civico – opposizione pignoramento presso terzi – fase cautelare – la Provincia di Benevento litis consorte necessario in quanto terza pignorata- **niente da accantonare per l’ ente; incaricato Avv Giuseppe Marsicano interno** –

53. Tribunale di Napoli Provincia Benevento c/o Regione Campania ristoro ambientale discariche post – mortem **R.G. 13353/2024** – Attiva per l’ente **non richiede accantonamento** – **Incaricati in codifesa Avv Giuseppe Marsicano interno e Avv Alberto Saggiomo**

Giudizi competenza R.G. anno 2025

54. Tribunale di Benevento – Sezione Lavoro – Luca Paglia / Provincia di Benevento – **rg 1036/2025** emonumenti contributivi - valore euro 16899 oltre accessori – **evento remoto** previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **accantonamento pari allo 0** - **Costituito Avvocato Giuseppe Marsicano interno** -

55. Tar Campania – Sateriale Antonio / Provincia di Benevento – **955/2025 R.G** -ricorso in materia di progressione – **evento remoto** previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **accantonamento pari allo 0** - **Costituito Avvocato Giuseppe Marsicano interno** -

56. Tribunale di Benevento – Banca Sistemi Spa / Provincia di Benevento – **rg 979/2025** - valore euro 17.434,17 oltre accessori – opposizione a decreto ingiuntivo – **evento possibile** previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **accantonamento pari al 49%** - **Costituito Avvocato Giuseppe Marsicano interno** → **accantonamento 49% di € 17.434,17 = € 8.542,74**

57. Tribunale di Benevento - Antonio De Lucia / Provincia di Benevento – **rg 1483/2025** - ricorso in materia di indennità sostitutive ferie- valore 19.901,60 oltre interessi e rivalutazione a titolo di sorta capitale nonché spese legali ammontanti ad euro 2.695 oltre oneri di legge – pubblicata sentenza sfavorevole all’ente – **in corso riconoscimento del dfb; Avv Sangiuolo Giuliano incarico esterno** –

58. Tribunale Benevento – **rg 706/2025** -D.Ing. Progetto Geoambiente srl per euro 58.502,89 oltre interessi rivalutazione e spese legali – **evento probabile- Quota parte sussiste copertura finanziaria ; accantonare circa 15.000,00-** **Avv Maria Vittoria Mobilia esterno** –

59. Tribunale di Benevento – D.I. 564/2025 – Avv. Marcarelli /o Provincia di Benevento- valore 6.165,95 oltre accessori – proposta opposizione **rg 2147/2025 – evento remoto** previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **accantonamento pari allo 0 – incaricato Avv Giuseppe Marsicano interno -**
60. Tribunale di Benevento – D.I. 565/2025 –Avv. Salvione /o Provincia di Benevento -valore 7.479,78 oltre accessori – proposta opposizione **rg 2276/2025 – evento remoto** previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **accantonamento pari allo 0 – incaricato Avv Giuseppe Marsicano interno**
61. Tribunale di Torre Annunziata **rg 2634/2025** - difensore civico – opposizione pignoramento presso terzi – merito - la Provincia di Benevento litis consorte necessario in quanto terza pignorata- **niente da accantonare per l' ente; incaricato Avv Giuseppe Marsicano interno**
62. Tribunale di Benevento – Provincia di Benevento / Asd Cestistica – **rg 2781/2025-** decreto ingiuntivo per recupero somme utilizzo Palatedeschi – valore 12.361,33 – attivo per l'ente; **niente da accantonare per l' ente; incaricato Avv Giuseppe Marsicano interno -**
63. Corte di Appello di Napoli – opposizione alla stima – **rg 1022/2025-** Catalano Pellegrino / Provincia di Benevento – valore 13.051- evento remoto previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **accantonamento per l' ente pari allo 0 ; incaricato Avv Giuseppe Marsicano interno**
64. Tribunale di Benevento – Provincia di Benevento / Asd Cestistica – **rg 2807/2025-** decreto ingiuntivo per recupero somme utilizzo Palestra annessa all'Istituto Rampone di Benevento – valore 11.600,00 – attivo per l'ente previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **niente da accantonare per l' ente; incaricato Avv Giuseppe Marsicano interno**
65. Opposizione precetto Prozzo – spese legali giudizio Cave Sannite – **rg 2277/2025** - valore 23.679,27 **evento probabile** previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **accantonamento sino al 51 %- Costituito Avvocato Giuseppe Marsicano interno - → accantonamento 51% di € 23.679,27 = € 12.076,42**
66. Tribunale di Benevento – Sezione Lavoro – Carlo Alberto Tirelli / Provincia di Benevento – **rg 2548/2025** - valore 1025,83 – indennità sostitutiva ferie non godute – evento probabile previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **accantonamento sino al 51 %- Costituito Avvocato Giuseppe Marsicano interno → accantonamento 51% di € 1.025,83 = € 523,17**
67. Tar Lazio opposizione a II proroga Luminosa – **rg 4761/2025** - Soccombenza ente rigettata opposizione alla proroga con condanna spese legali per € 3.000,00 cadauna con accessori in favore di Mase e Luminosa srl - **Riconoscere d.f.b. – Evento Certo – Avv Felice Laudadio in co-difesa Avv Giuseppe Marsicano**
68. Trib Bn – Cangiano Aurelia / Provincia - domanda € 3.043,00 **R.G. 2217/2025**– opposizione a ordinanza ingiunzione in materia di rifiuti - Rigettato ricorso con condanna alle spese ; Appello Controparte **Evento remoto accantonamento pari allo 0 - Avv Giuseppe Marsicano costituito – Probabile Conclusione 2026 –**

69. Appello Giannattasio spa c/ Provincia di Benevento – Ente vittorioso in 1° grado –Risarcimento danni circa 217.000,00 **R.G. 4438/2025 – Evento remoto accantonamento pari allo 0** – previsione di conclusione del giudizio anno 2026; **Avv esterno incaricato Gerardo De Tata**

Si ritiene che le criticità riguardano i giudizi afferenti il passaggio *ope legis* (ex art.11 D.L. 195/09) dei fondi trasferiti dal Commissariato di Governo sia per la locazione, che per l'occupazione di aree con annessi rifiuti, e i cui proprietari chiedono il ristoro alla Provincia di Benevento anche in solido con la Sante Srl. A tal riguardo, auspicando compensazione a seguito di giudizio favorevole, si evidenzia che è stato affidato incarico in co-difesa dell'ente per promuovere azione giudiziaria nei confronti della Regione Campania tesa ad ottenere, come per legge, il dovuto ristoro ambientale per le discariche dismesse "*post – mortem*" per rifiuti trasferiti *ope-legis* dalla Regione Campania tramite i poteri del commissario di governo dell'epoca e transitati definitivamente nella competenza dell'ente Provincia. Si rileva inoltre che l'indirizzo giurisprudenziale vigente, proprio per la natura del provvedimento di pubblica utilità, non riconosce un canonico risarcimento del danno ma un ristoro ai titolari del fondo ai sensi dell'art. 42 bis del dpr 327/01 con conseguente significativa riduzione rispetto alle somme riconoscibili e/o restituzione previa bonifica con finanziamento di terzi enti pubblici. Sempre in relazione alle suesposte fattispecie si evidenzia che la condanna nei termini di cui innanzi, rientra tra le ipotesi di assoggettamento a tariffa nell'ambito del sistema di gestione del ciclo dei rifiuti come previsto dalla legge della Regione Campania n. 14/2016 e pertanto, la struttura contabile dell'Ente, anche in ipotesi di eventuale condanna, non sarebbe incisa, con effetti non trascurabili sul principio del mantenimento degli Equilibri di Bilancio.

Alla luce della suesposta relazione nel rendiconto 2025 risulta un accantonamento a fondo rischi contenzioso pari ad € 600.000,00.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA AL 31.12.2025

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un programma a carattere nazionale, di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme, per rilanciare un percorso di crescita economica, sostenibile e duraturo, rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Il Piano si compone di sei Missioni e sedici Componenti. Le 6 Missioni sono: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute.

Il PNRR è un piano con obiettivi e traguardi ben definiti, da realizzare in tempi certi: la rendicontazione finale è prevista entro il 2026.

ORGANIZZAZIONE

La necessità di garantire il rispetto dei tempi e dei risultati ha spinto l'Amministrazione a riorganizzare le proprie attività alla luce degli adempimenti connessi alla gestione degli interventi del PNRR senza trascurare le scadenze previste dallo stesso, mettendo la cultura della programmazione e del coordinamento intersettoriale al centro dei processi dell'Ente.

La Provincia, nel ritenere necessario e prioritario coordinare le attività relative al PNRR, con Delibera Presidenziale n. 84 del 12.04.2022 e successiva Delibera Presidenziale n. 3 del 03.01.2023 ha costituito all'interno del proprio organigramma un'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA – UFFICIO PNRR, con compiti di coordinamento e di gestione delle fasi di:

- a) Programmazione e pianificazione degli interventi;
- b) Progettazione tecnica, esecuzione di opere ed interventi pubblici, nonché gestione dei procedimenti relativi alla loro realizzazione;
- c) Predisposizione delle istanze richieste dagli avvisi pubblici per l'erogazione del finanziamento dei progetti;
- d) Monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere e degli interventi pubblici finanziati dal PNRR e supporto alla rendicontazione dei relativi progetti.

A seguito della rideterminazione dell'assetto organizzativo della Provincia, con DP n. 94 del 06.04.2023 è stato approvato un nuovo organigramma – entrato in vigore dal 01 luglio 2023 – e la suddetta Unità, già esistente e istituita con DP n. 84 del 28.03.2022, è stata poi definita come struttura di progetto che avrà competenza in tema di PNRR e di politiche di coesione, denominata “SdP 1– PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED UFFICIO PNRR”.

La necessità di monitorare costantemente l'avanzamento degli interventi PNRR e l'urgenza di coordinare le attività plurisettoriali e i processi per la definizione dei procedimenti in itinere, si è provveduto ad individuare un Gruppo di lavoro intersettoriale ad ausilio tecnico, amministrativo, finanziario all'interno della presente Struttura di Progetto1 (Determina dirigenziale n. 1683 del 09.08.2023). Al fine di garantire il necessario supporto e coordinamento delle attività, il Gruppo di lavoro intersettoriale si avvale di un proprio Ufficio, specificamente individuato quale luogo condiviso, a disposizione del personale coinvolto nelle relative procedure.

La Struttura di Progetto1 e il Gruppo di lavoro Intersettoriale, lavorando trasversalmente con i vari settori dell'Ente, costituiscono una “Dorsale di Coordinamento” delle attività attinenti al PNRR che, finora, hanno consentito di rispettare gli oneri ed obblighi assegnati dalle disposizioni normative in materia.

MONITORAGGIO E STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI

Di seguito si illustra lo stato di attuazione degli interventi gestiti dalla Provincia di Benevento in qualità di soggetto attuatore e beneficiario dei finanziamenti PNRR, evidenziando i progressi compiuti nel loro complessivo avanzamento **alla data del 31 dicembre 2025**, sia sotto il profilo fisico, amministrativo, nonché economico-finanziario, con riferimento alle risorse incassate in seguito all'erogazione da parte delle Amministrazioni titolari a titolo di anticipo e trasferimenti intermedi e ai relativi pagamenti effettuati dall'Ente.

I progetti finanziati di cui la Provincia è Soggetto attuatore, in corso di esecuzione, riguardano 2 Missioni del PNRR: l'edilizia scolastica e la digitalizzazione, per un ammontare complessivo di risorse pari a **32.952.492,68 €**, come di seguito rappresentato.

Missione – Componente	Importo
Missione 1- Componente 1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza (n. 3 interventi)	911.203,88 €
Missione 4- Componente 1 Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università (n. 10 interventi)	32.041.288,80 €
TOTALE	32.952.492,68 € ,

MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

In relazione alla Componente M1C1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza, al 31.12.2025 sono stati approvati e ammessi a finanziamento per la provincia di Benevento, su 3 linee di Investimento, un totale di 3 interventi per un importo complessivo di **911.203,88 €** secondo la seguente ripartizione per investimento:

- Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” - Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle Piattaforme Nazionali di Identità Digitale - SPID CIE” - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche (Settembre 2022): 1 intervento per un importo di **14.000,00 €**
- Investimento 2.2, Sub-investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)”: 1 intervento per un importo totale di **23.855,88 €**

- Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA locali” Province e Città metropolitane (aprile 2025):
1 intervento per un importo totale di **873.348,00 €**

Gli interventi di digitalizzazione sono gestiti tramite la piattaforma PA digitale 2026. La piattaforma PA digitale 2026, gestita dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

MISSIONE 4 - POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

In relazione alla Componente M4C1 Potenziamento dell’offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’università, al 31.12.2025 sono in corso di esecuzione un totale di 10 interventi di cui 8 localizzati nel capoluogo e due nella provincia, per un importo complessivo di **32.041.288,80 €** secondo la seguente ripartizione per investimento:

- Investimento 3.3. “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”: 8 interventi per un importo totale di **28.779.688,56 €**
- Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole": 2 interventi per un importo totale di **3.261.600,24 €**.

Quanto all’importo complessivo degli interventi, distinguiamo tra risorse PNRR+FOI e una quota di cofinanziamento dell’Ente, come meglio specificato di seguito:

euro 29.561.317,11- importo PNRR ammesso a finanziamento

euro 2.479.971,69-incremento 10% FOI

euro 160.000,00 - cofinanziamento

euro 32.041.288,80 - importo totale progetti

Fondamentale è risultato essere il monitoraggio costante delle continue evoluzioni normative e dei chiarimenti riportati nelle circolari esplicative e riversati nelle linee guida per gestire il rapporto con i Ministeri competenti tramite le piattaforme Regis e FUTURA.

Le attività di monitoraggio poste in essere dalla Struttura ha consentito e consente l’**inserimento e aggiornamento dei dati degli interventi PNRR sulla piattaforma ReGiS** del Ministero dell’Economia e delle Finanze, piattaforma deputata alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio, a riscontrare i traguardi qualitativi (Milestone) e quantitativi (Target) raggiunti rispetto agli investimenti previsti dal PNRR, nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

Attività specifiche poste in essere in merito sono state:

- Aggiornamento periodico dello stato di avanzamento progetti
- Inserimento puntuale delle informazioni relative agli interventi
- Caricamento della documentazione probatoria richiesta
- Verifica della coerenza dei dati inseriti con la documentazione a supporto

In particolare, si è dato corso all'aggiornamento costante dei dati ed indicatori di avanzamento mediante inserimenti nella piattaforma REGIS che hanno interessato le seguenti sezioni:

- Cronoprogramma /Costi - Piano dei Costi
- Sezione Indicatori - Indicatori target
- Sezione Gestione Spese
- Anagrafica Progetto
- Titolarità Effettiva
- Procedura di aggiudicazione

Le attività descritte – supportate da incontri e riunioni periodiche di coordinamento con i Responsabili Unici del Procedimento (RUP), i referenti tecnici e il personale coinvolto – hanno contribuito al corretto monitoraggio e alla gestione efficace degli interventi PNRR, e ad iniziare a predisporre la documentazione necessaria alla successiva rendicontazione.

Il lavoro svolto e l'operatività anche sulla **piattaforma FUTURA** del Ministero dell'Istruzione e del Merito ha permesso altresì – oltre alle anticipazioni del 30% su ogni intervento e alle successive somme incassate sino al 2024 per un importo totale di 8.820.395,14 € – di inoltrare all'Amministrazione Titolare, **nel solo corso del 2025, n. 21 richieste di trasferimento intermedio** ai sensi del DM 6 dicembre 2024, per un importo totale di **9.220.799,77 €**.

Alla luce dei dati di monitoraggio e delle risultanze richiamate, l'avanzamento delle attività necessarie alla realizzazione degli interventi PNRR è proseguito senza criticità, anche nei rapporti economici e finanziari con le ditte appaltatrici e con i prestatori di servizi.

Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo complessivo e l'avanzamento fisico e finanziario **al 31.12.2025** degli investimenti di edilizia scolastica attualmente in corso di esecuzione.

Nr	OGGETTO	CUP	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	INCREMENTO 10% FOI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	IMPORTO INCASSATO	CAPITOLO ENTRATA	IMPORTO PAGATO	CAPITOLO USCITA	AVANZAMENTO	
										FISICO %	FINANZIARIO % AL NETTO DEL FOI
1	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'IMMOBILE SEDE DELL'ITI "G.B.B. LUCARELLI" DI BENEVENTO - CORPO FUCINA E LABORATORI	I82C19000060001	4.950.000,00 €	495.000,00 €	5.445.000,00 €	3.459.998,09 €	1805.1	3.216.664,36 €	11805.1	75%	70%
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO "G. GUACCI" DI BENEVENTO	I81D20000480001	1.500.000,00 €	150.000,00 €	1.650.000,00 €	1.212.867,91 €	1804 (FINO A 2023) 1804.3 (DAL 2024)	1.212.867,91 €	11804.3	75%	81%
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO "S. RAMPONE" DI BENEVENTO	I81D20000470001	1.500.000,00 €	NO	1.500.000,00 €	1.179.353,57 €	1804 (FINO A 2023) 1804.1 (DAL 2024)	1.179.353,57 €	11804.1	90%	78%
4	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "E. MEDI"	I32H18000160002	2.000.010,00 €	200.001,00 €	2.200.011,00 €	1.440.686,33 €	1809.1	1.440.686,33 €	11809.1	60%	72%
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CONVITTO A SERVIZIO D DELL'ISTITUTO AGRARIO "M. VETRONI" DI BENEVENTO	I82E20000040001	3.300.000,00 €	330.000,00 €	3.630.000,00 €	2.248.504,84 €	1804	1.729.367,73 €	11804	60%	68%
6	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO ALDO MORO DI MONTESARCHIO	I75B18000420002	3.103.625,08 €	310.362,51 €	3.413.987,59 €	2.380.653,23 €	1809.1	2.380.653,23 €	11809.2	85%	77%
7	MIGLIORAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO CLASSICO "P. GIANNONE" DI BENEVENTO	I85B18000520002	2.874.311,19 €	287.431,12 €	3.161.742,31 €	1.826.858,01 €	1809.1	1.826.858,01 €	11809.4	90%	65%
8	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LE STREGHE - MARCO POLO"	I85B18000500002	7.071.770,60 €	707.177,06 €	7.778.947,66 €	2.881.792,86 €	1807	2.881.792,86 €	11807	40%	40%
9	REALIZZAZIONE DELLA NOVA PALESTRA DEL COMPLESSO I.T.I. G.B. LUCARELLI DI BENEVENTO MEDIANTE INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	I86F2200020006	800.000,00 €	NO	960.000,00 €	720.000,00 €	1808	849.075,92 €	11808.2	95%	90%
	COFINANZIAMENTO PROVINCIA BN		160.000,00 €								
10	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA DEL COMPLESSO IIS G. GAULIEI DI BENEVENTO	I85E22000130006	2.301.600,24 €	NO	2.301.600,24 €	690.480,07 €	1808	662.836,76 €	11808.3	30%	30%
TOTALE IMPORTO PROGETTI			29.561.317,11 €	2.479.971,69 €	32.041.288,80 €	18.041.194,91 €		17.380.156,68 €			

I CENTRI DI RESPONSABILITA' NEL 2025 SONO STATI I SEGUENTI:

1. N. 6 SETTORI DI LINE

- 1) **SETTORE 1 - SERVIZI DI STAFF E SUPPORTO (Dirigente Segr. Gen. Dott.ssa Iacobellis Maria Antonietta)** con i seguenti SERVIZI ed UFFICI
 1. AFFARI GENERALI – SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI LEGALI - URP E PROTOCOLLO GENERALE – ORGANI ISTITUZIONALI
 2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E UFFICIO STAMPA
 3. GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE – PARI OPPORTUNITA'
- 2) **SETTORE 2 – AMMINISTRATIVO FINANZIARIO (Dirigente Dott. Boccalone Nicola)** con i seguenti SERVIZI ed UFFICI
 1. PROGRAMMAZIONE BILANCIO - ECONOMATO E PROVVEDITORATO - GESTIONE ECONOMICO/STIPENDIALE DEL PERSONALE - CONTROLLO ANALOGO
 2. TRIBUTI ED ENTRATE EXTRATRIBUTARIE – GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO
 3. GESTIONE E RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE – CONTROLLO ANALOGO
 4. GESTIONE RETE MUSEALE (F.N.F.)
- 3) **SETTORE 3 – RISORSE IDRICHE E AMBIENTE (Dirigente Arch. D'Angelo Giuseppe)** con i seguenti SERVIZI ed UFFICI
 1. TUTELA AMBIENTE E CICLO RIFIUTI – SCA
 2. GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE – ECOLOGIA
 3. POLIZIA PROVINCIALE
- 4) **SETTORE 4 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE (Dirigente Ing. Giordano Angelo)** con i seguenti SERVIZI ed UFFICI
 1. VIABILITA', INFRASTRUTTURE E GESTIONE RETICOLO IDROGRAFICO
 2. PIANIFICAZIONE SERVIZI TRASPORTO - CONTROLLO TRASPORTO PRIVATO - ENERGIA E PROTEZIONE CIVILE
3. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E MONITORAGGIO OPERE VIABILITA'
- 5) **SETTORE 5 – EDILIZIA PUBBLICA E SCOLASTICA – MANUTENZIONI (Dirigente a.i. Ing. Giordano Angelo)** con i seguenti SERVIZI ed UFFICI

1. PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE LAVORI PUBBLICI – ESPROPRI
 2. EDILIZIA SCOLASTICA E GESTIONE RETE SCOLASTICA
 3. GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE - PARCHI E GIARDINI
- 6) **SETTORE 6 – PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO – DIGITALIZZAZIONE (Dirigente Arch. Corsano Giancarlo)** con i seguenti SERVIZI ed UFFICI
1. PIANIFICAZIONE URBANISTICA - S.I.T.I. - VAS – VIA
 2. FORESTAZIONE (F.N.F.)
 3. Ufficio per digitalizzazione delle opere pubbliche (BIM)
 4. Servizio Appalti e contratti – Assistenza amministrativa EE.LL. – SUA;
 5. RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI – CED – INFORMATIZZAZIONE E TRASPARENZA - TRANSIZIONE AL DIGITALE

2. N. 1 STRUTTURA DI PROGETTO

1. “SdP 1 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED UFFICIO PNRR” (**Dirigente Dott. Boccalone Nicola**)

3. N. 1 SERVIZIO DI STAFF:

1. “ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA” assegnato al Segretario Generale al Responsabile dell’anticorruzione e trasparenza;

4. n. 1 SERVIZIO ED UN UFFICIO alle dipendenze del Presidente della Provincia :

1. “AVVOCATURA PROVINCIALE”
2. “UFFICIO DI STAFF DELLA PRESIDENZA”

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2025

La relazione al rendiconto di gestione 2025 delle Province, da approvare entro il **30 aprile 2026**, illustra i risultati finanziari e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Fondamentale è l'adeguamento alle nuove linee guida della Corte dei conti, con focus su monitoraggio PNRR/PNC, gestione residui, liquidità e avanzo.

Punti chiave della Relazione 2025:

- **Termini e Adempimenti:** Il rendiconto va approvato entro il 30 aprile; il mancato rispetto limita la capacità di incentivare il personale.
- **Contenuti Obbligatori:** La relazione, redatta secondo il D.Lgs. 118/2011, deve evidenziare il risultato di amministrazione, la gestione di competenza e quella di cassa.
- **Novità Corte dei Conti 2025:** Le linee guida (Deliberazione n. 8/SEZAUT/2026/INPR) richiedono un focus sulla chiusura dei progetti PNRR/PNC e la gestione della liquidità.
- **Equilibri di Bilancio:** Analisi della spesa corrente, riduzione del debito e verifica degli accantonamenti (fondo crediti dubbia esigibilità).
- **Gestione Patrimoniale:** Focus sul patrimonio netto e gli investimenti, in particolare per edilizia scolastica e infrastrutture stradali.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 è stato deliberato dal Consiglio Provinciale in data 14/04/2025, con provvedimento n. 22, esecutivo ai sensi di legge.

Le previsioni iniziali dell'Entrata e della Spesa di competenza pareggiavano come da prospetto in € 165.001.314,53

Approvazione Salvaguardia degli Equilibri 2025-2027.

Con deliberazione consiliare n. 35 dell'08.07.2025, avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025 – Assestamento generale di bilancio 2025 (art. 193 e art. 175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)", l'Ente ha provveduto alla verifica generale degli equilibri di bilancio, ai sensi della normativa vigente.

In particolare, l'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), costituisce un adempimento obbligatorio volto ad accertare il permanere degli equilibri generali di competenza, di cassa e dei residui, sia per la gestione corrente sia per la gestione in conto capitale. Tale verifica è finalizzata a prevenire situazioni di squilibrio finanziario e a garantire la sostenibilità complessiva della gestione, attraverso l'adozione delle eventuali misure correttive necessarie.

Nel medesimo provvedimento si è altresì proceduto all'assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del TUEL, mediante l'adeguamento delle previsioni di entrata e di spesa alle effettive dinamiche gestionali rilevate nel corso dell'esercizio, tenuto conto dello stato di attuazione dei programmi e dell'andamento delle risorse disponibili.

A seguito delle verifiche effettuate, è stato attestato il mantenimento degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2025, ovvero, ove necessario, sono state adottate le opportune variazioni e misure di riequilibrio atte a garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obiettivi di pareggio.

Approvazione Bilancio Consolidato 2024

Con Delibera Presidenziale n. 252 del 11.09.2025 “DEFINIZIONE DEL GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELL’AREA DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024” è stato confermato il Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Benevento ed approvato l’elenco degli organismi, enti e società componenti il perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di cui la Provincia di Benevento è la capogruppo.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 63 del 07.10.2025 “Approvazione Bilancio consolidato della Provincia di Benevento ai sensi del principio contabile applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Esercizio 2024.” è stato definitivamente approvato il Bilancio Consolidato della Provincia di Benevento, unitamente alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa inerente all’esercizio 2024.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20 del d.lgs 19 agosto 2016, n.175 e contestuale ricognizione dei servizi pubblici locali (esercizio 2024) disposto con il d.lgs 201/2022 “riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 75 del 31.12.2025 avente ad oggetto: “RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART.20 DEL D.LGS 19 AGOSTO 2016, N.175 E CONTESTUALE RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (ESERCIZIO 2025) DISPOSTO CON IL D.LGS 201/2022 “RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA”, è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia di Benevento per l’esercizio 2024 delle partecipazioni societarie, come risultanti nella “Relazione Tecnica” redatta dal Servizio competente ed eseguita in ottemperanza alla revisione ordinaria delle partecipazioni di cui all’art. 20 del D. Lgs n. 175/2016 e la relazione per i servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati alle società partecipate della Provincia di Benevento;

Nel corso dell’esercizio sono state apportate altresì all’annualità 2025 le seguenti variazioni di bilancio, oltre la variazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n, 35 del 08/07/2025:

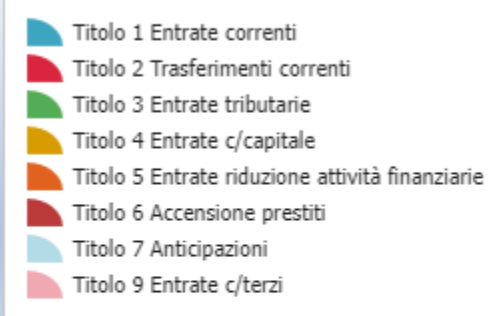
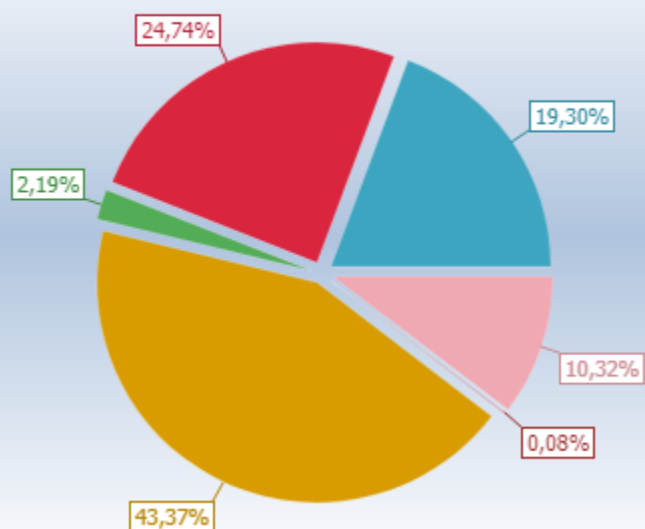
DESCRIZIONE SOTTOTIPO ATTO	DATA	NUMERO	OGGETTO
Delibera di Consiglio Provinciale	08/07/2025	34	VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000). DELIBERA PRESIDENZIALE N. 146 DEL 28.05.2025. RATIFICA
Delibera di Consiglio Provinciale	08/07/2025	52	Tribunale di Benevento : Sentenza 400/2024 - R.G. 3818/2022 – L. M. G. c/o Provincia Benevento. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs n. 267/2000.VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - APPLICAZIONE QUOTA AVANZO ACCANTONATO “ex art 175, comma 2 , del D.lgs 267/2000;
Delibera di Consiglio Provinciale	07/10/2025	62	VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000). DELIBERA PRESIDENZIALE N. 248 DEL 11.09.2025. RATIFICA
Delibera di Consiglio Provinciale	30/12/2025	73	VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000). DELIBERA PRESIDENZIALE N. 322 DEL 28.11.2025. RATIFICA
Delibera di Consiglio Provinciale	30/12/2025	74	VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 3, LETT. A DEL D.LGS. N. 267/2000). DELIBERA PRESIDENZIALE N. 331 DEL 11.12.2025. RATIFICA

Delibera Presidenziale	28/05/2025	146	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027. EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000, AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 E IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027.
Delibera Presidenziale	22/07/2025	215	Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 ai sensi dell'art. 169 D.LGS. 267/2000 – Approvazione.
Delibera Presidenziale	11/09/2025	248	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027. EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000, AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027.
Delibera Presidenziale	28/11/2025	322	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027. EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000, AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027.
Delibera Presidenziale	11/12/2025	331	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027. EX ART. 175, COMMA 3, LETT. A DEL D.LGS. N. 267/2000.
Determina dirigenziale	06/05/2025	897	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI AVENTI STESSO TITOLO, MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO - BILANCIO 2025-2027.
Determina dirigenziale	08/05/2025	912	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D.LGS. N. 267/000
Determina dirigenziale	06/06/2025	1169	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 QUATER LETT. A) DEL TUEL E RELATIVA VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA.
Determina dirigenziale	27/06/2025	1333	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D.LGS. N. 267/2000
Determina dirigenziale	11/09/2025	1863	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI AVENTI STESSO TITOLO, MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO - BILANCIO 2025-2027.
Determina dirigenziale	16/10/2025	2163	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D.LGS. N. 267/2000
Determina dirigenziale	01/11/2025	2237	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI AVENTI STESSO TITOLO, MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO - BILANCIO 2025-2027.
Determina dirigenziale	17/11/2025	2347	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI AVENTI STESSO TITOLO, MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO - BILANCIO 2025-2027.
Determina dirigenziale	10/12/2025	2508	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI AVENTI STESSO TITOLO, MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO - BILANCIO 2025-2027.

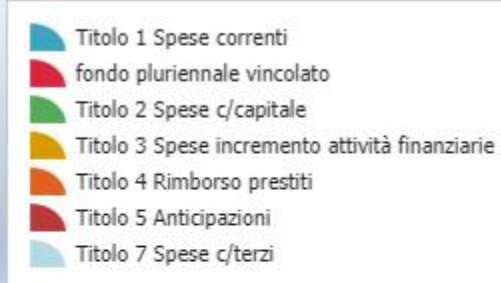
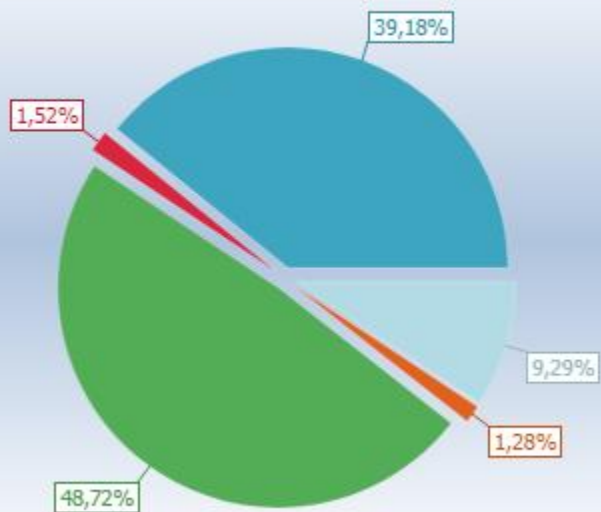
La gestione di Competenza dell'esercizio 2025 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		39.884.739,66			
Utilizzo avanzo di amministrazione	11.181.994,93		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.473.258,23				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	58.633.808,85				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	18.090.097,15	20.477.885,27	Titolo 1 Spese correnti	40.815.678,93	56.042.935,75
			fondo pluriennale vincolato	1.581.794,98	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	23.184.924,13	37.049.657,30			
Titolo 3 Entrate tributarie	2.051.756,55	1.633.748,52	Titolo 2 Spese c/capitale	50.751.929,37	44.014.792,34
			fondo pluriennale vincolato	57.519.100,75	
Titolo 4 Entrate c/capitale	40.639.572,93	34.570.161,38	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	83.966.350,76	93.731.452,47	Totale spese finali	150.668.504,03	100.057.728,09
Titolo 6 Accensione prestiti	70.307,13	1.360.795,99	Titolo 4 Rimborso prestiti	1.337.001,89	1.337.001,89
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	9.675.594,63	9.691.786,81	Titolo 7 Spese c/terzi	9.675.594,63	10.599.843,63
Totale entrate dell'esercizio	93.712.252,52	104.784.035,27	Totale spese dell'esercizio	161.681.100,55	111.994.573,61
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	165.001.314,53	144.668.774,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	161.681.100,55	111.994.573,61
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	3.320.213,98	32.674.201,32
TOTALE A PAREGGIO	165.001.314,53	144.668.774,93	TOTALE A PAREGGIO	165.001.314,53	144.668.774,93

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo come da tabella seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		8.291.746,77
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		405.000,00
Fondo contenzioso		600.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		48.538,00
Altri accantonamenti		11.846,00
	B) Totale parte accantonata	9.357.130,77
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		507.350,77
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.545.287,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		474.995,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		11.219.436,36
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	14.747.070,55
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	22.980,20
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	124.976,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.473.258,23
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	43.326.777,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	40.815.678,93
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	1.581.794,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

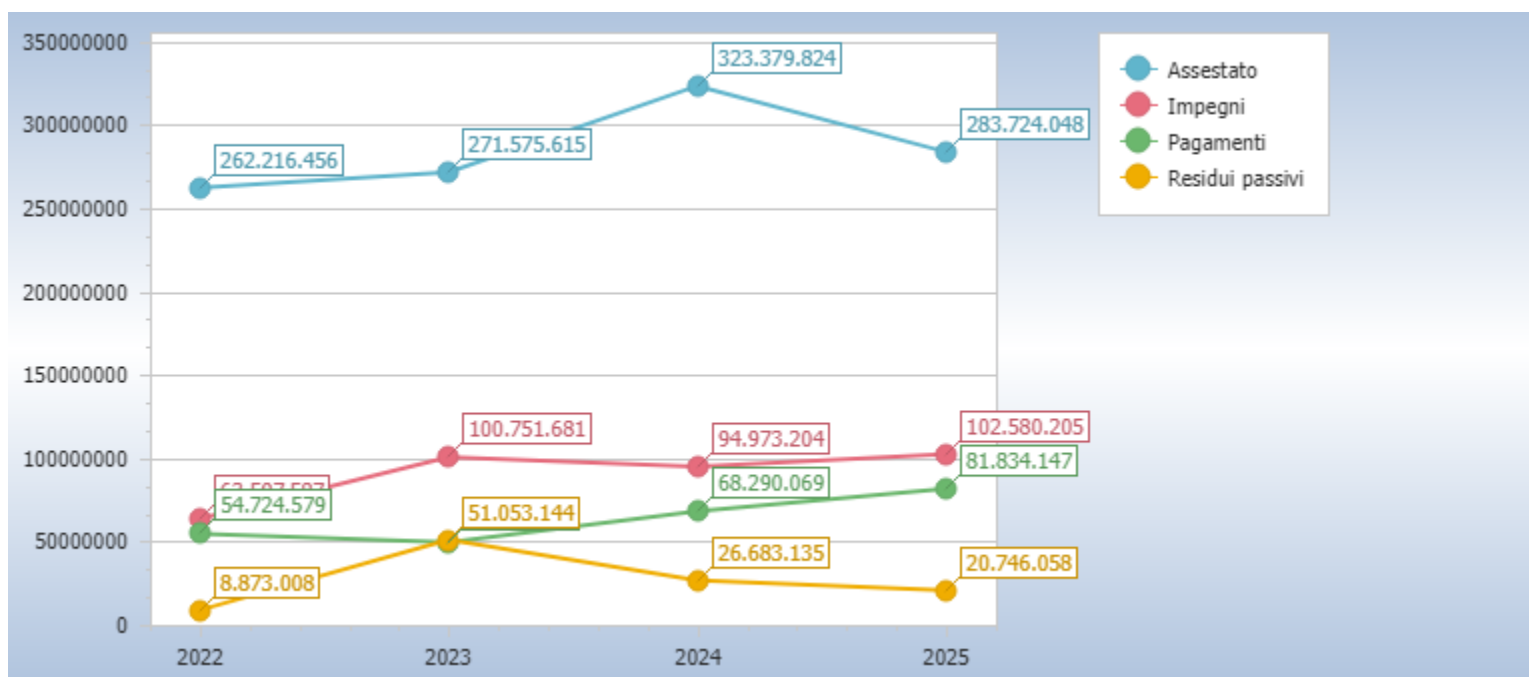
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.337.001,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.190.537,15
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	687.316,08
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	305.470,78
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		197.750,29
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	1.555.090,68
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.357.340,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	11.057.018,04
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	58.633.808,85
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	40.709.880,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	50.751.929,37
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	57.519.100,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		2.129.676,83
- Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	1.959.767,16
'Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		169.909,67
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	149.881,89

Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		20.027,78
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		3.320.213,98
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		367.659,96
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		-1.337.312,61
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.190.537,15
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	124.976,89
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	687.316,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	1.555.090,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	305.470,78
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.482.317,28

La spesa corrente 2025

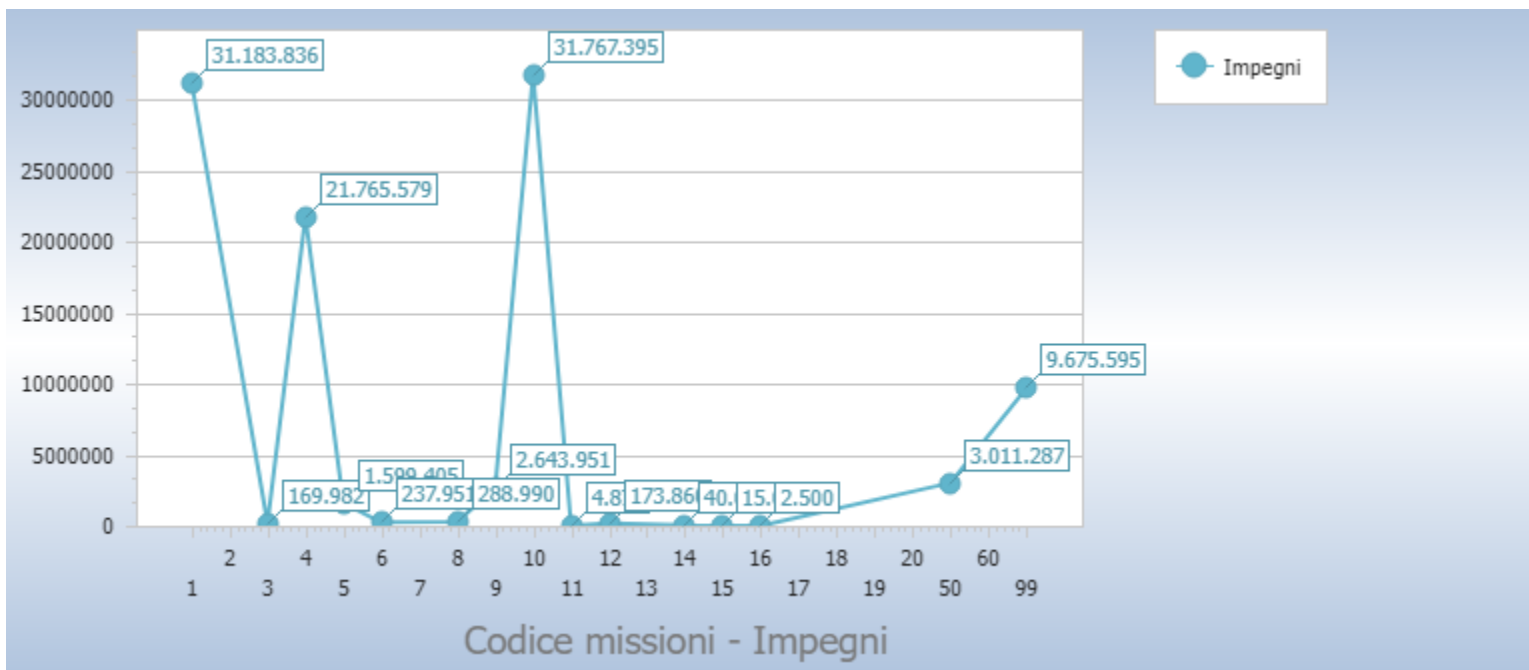
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziato	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	

1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	45.385.214,56 1.581.794,98	40.815.678,93	93,18	36.429.726,47	89,25	4.385.952,46
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	221.843.998,15 57.519.100,75	50.751.929,37	30,89	35.161.549,97	69,28	15.590.379,40
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	1.339.135,65	1.337.001,89	99,84	1.337.001,89	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	15.155.700,00	9.675.594,63	63,84	8.905.868,18	92,04	769.726,45
Totale	283.724.048,36	102.580.204,82	45,67	81.834.146,51	79,78	20.746.058,31



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziati	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	32.893.323,03 260.599,26	31.183.835,72	95,56	28.727.575,80	92,12	2.456.259,92
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	191.691,20 18.092,83	169.982,12	97,92	146.079,37	85,94	23.902,75
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	65.056.239,25 9.662.835,14	21.765.578,57	39,29	13.261.954,97	60,93	8.503.623,60
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.196.859,13 69.562,20	1.599.405,45	75,18	1.383.398,62	86,49	216.006,83
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	256.534,82 11.392,51	237.951,13	97,07	10.970,83	4,61	226.980,30
07 Turismo	81.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	318.608,78 3.606,26	288.990,48	91,74	260.987,11	90,31	28.003,37
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.580.782,26	2.643.950,55	92,21	2.056.648,91	77,79	587.301,64

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.713.510,72					
10 Trasporti e diritto alla mobilità' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	145.511.944,11 33.962.272,08	31.767.395,06	28,48	23.922.493,91	75,31	7.844.901,15
11 Soccorso civile	5.000,00	4.873,90	97,48	0,00	0,00	4.873,90
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	179.129,91 5.270,01	173.859,90	100,00	146.381,50	84,20	27.478,40
14 Sviluppo economico e competitività'	40.000,00	40.000,00	100,00	0,00	0,00	40.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	25.864,00	15.000,00	58,00	0,00	0,00	15.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.700,00	2.500,00	92,59	500,00	20,00	2.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.393.754,72 1.393.754,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	819.596,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	3.013.421,07	3.011.287,31	99,93	3.011.287,31	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	15.155.700,00	9.675.594,63	63,84	8.905.868,18	92,04	769.726,45
Totale	283.724.048,36	102.580.204,82	45,67	81.834.146,51	79,78	20.746.058,31

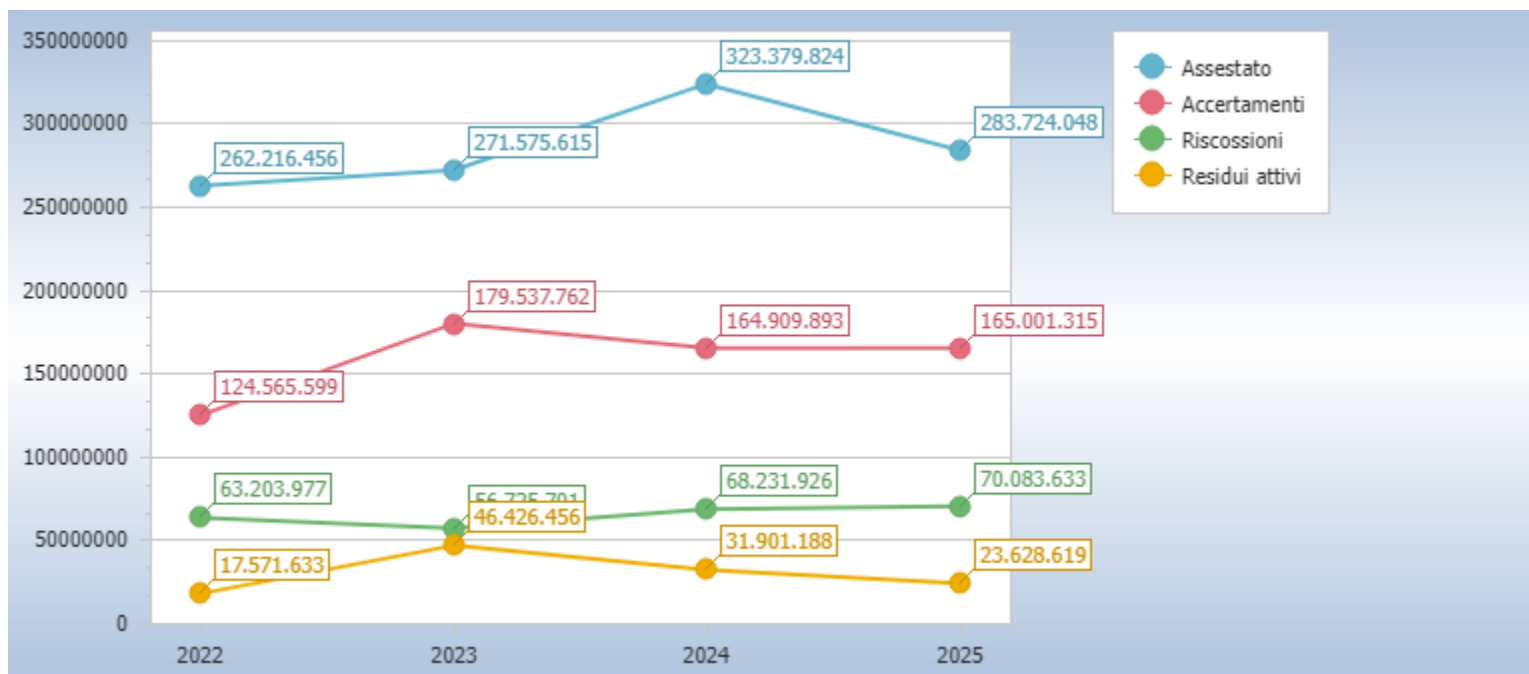


Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.712.805,07	471.030,65	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	169.982,12	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.340.474,71	19.425.103,86	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.599.405,45	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	237.951,13	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	288.990,48	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.201.375,63	442.574,92	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.592.126,25	30.175.268,81	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	4.873,90	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	173.859,90	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.674.285,42	0,00	0,00	1.337.001,89	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.815.678,93	50.751.929,37	0,00	1.337.001,89	0,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come l'entità delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, in particolare le entrate tributarie (titolo 1) dell'IPT (imposta di iscrizione al PRA – incassato nel 2025 € 6.910.429,50) e dell'imposta sulla RCA (incassato nel 2025 € 8.350.962,41), TEFA (incassato nel 2025 € 5.216.493,36) sono leggermente aumentate rispetto al 2024, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	71.289.062,01	71.289.062,01	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.100.000,00	18.090.097,15	99,95	16.540.980,00	91,44	1.549.117,15
2. Trasferimenti correnti	23.871.677,10	23.184.924,13	97,12	19.114.309,47	82,44	4.070.614,66
3. Entrate extratributarie	3.154.437,99	2.051.756,55	65,04	1.366.142,61	66,58	685.613,94

4. Entrate in conto capitale	152.072.188,23	40.639.572,93	26,72	23.321.202,44	57,39	17.318.370,49
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	80.983,03	70.307,13	86,82	70.307,13	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	15.155.700,00	9.675.594,63	63,84	9.670.691,56	99,95	4.903,07
Totale	283.724.048,36	165.001.314,53	58,16	70.083.633,21	42,47	23.628.619,31



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2025, approvato con deliberazione del Presidente n. 107 del 30/04/2026, la Provincia ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Il mantenimento dei residui attivi risalenti

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei conti, con la [deliberazione n. 71/2026](#), ha ricordato, innanzitutto, che, sebbene il punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al [D.lgs. n. 118/2011](#) non imponga automaticamente la cancellazione dei residui attivi trascorsi tre anni dalla scadenza del credito non riscosso, il mantenimento di quelli più risalenti costituisce, infatti, un'evenienza eccezionale che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'ente locale. Infatti, si legge nella pronuncia in commento, la giurisprudenza contabile ha sostenuto, in diverse occasioni, che *“l'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare*

l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza; cosicché ove risulti che il credito, di fatto, non è più esistente, esigibile o riscuotibile entro termini ragionevoli, esso deve essere stralciato dal conto dei residui e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine prescrizione (art. 230 del Testo unico sugli enti locali, così come ripreso anche dal punto n. 55 del principio contabile n. 3), al termine del quale deve essere eliminato anche da tale conto, con contestuale riduzione del patrimonio”.

Per di più, ai sensi dell'[articolo 11, comma 6, lett. e\), del D.Lgs. n. 118/2011](#), la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, deve illustrare le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi. Per la magistratura contabile, opera una vera e propria inversione dell'onere probatorio a carico dell'ente, dovendo quest'ultimo dimostrare le ragioni per cui ritiene opportuno mantenere, anziché stralciare, i residui in questione. Tutto ciò tenendo conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni non smentisce, ma, anzi, implicitamente avvalorare l'incerta esigibilità dei residui. Conseguentemente, il protrarsi delle predette procedure per il recupero, anziché essere richiamato a sostegno del mantenimento dei residui in discorso nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, far propendere per la loro cancellazione, almeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti.

I dirigenti per ogni settore hanno analizzato i residui attivi e passivi esistenti sui capitoli di propria competenza, procedendo alla revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto o in parte e della corretta imputazione in bilancio e, con propria determinazione, specificata in elenco, hanno approvato le risultanze delle operazioni di riaccertamento degli stessi, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni:

- determinazione n. 609/2026 SETTORE 1 SERVIZI DI STAFF E SUPPORTO;
- determinazione n. 679 /2026 SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO;
- determinazione n. 665/2026 SETTORE 3 RISORSE IDRICHE E AMBIENTE;
- determinazione n. 668/2026 SETTORE 4 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE;
- determinazione n. 459/2026 SETTORE 5 EDILIZIA PUBBL. E SCOLASTICA- MANUTENZIONI;
- determinazione n. 653/2026 SETTORE 6 PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO – DIGITALIZZAZIONE;
- determinazione n. 584/2026 Servizio di Staff 2 - Gestione Giuridica del Personale - Pari Opportunità;
- determinazione n. 700/2026 SdP 1 – Programm Strategica ed Ufficio PNRR Politiche di Coesione – Gestione e razional.ne soc. partecipate – Controllo Analogò;
- determinazione n. 651/2026 Datore di Lavoro

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.942.594,95	0,00	0,00	0,00	7.942.594,95	3.936.905,27	4.005.689,68
2	Trasferimenti correnti	28.474.807,90	0,00	264.339,28	-264.339,28	28.210.468,62	17.935.347,83	10.275.120,79
3	Entrate extratributarie	7.113.129,45	0,00	75.284,36	-75.284,36	7.037.845,09	267.605,91	6.770.239,18
4	Entrate in conto capitale	43.602.082,37	0,00	584.043,72	-584.043,72	43.018.038,65	11.248.958,94	31.769.079,71
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	250.156,16	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	7.071.729,83	0,00	12.363,99	-12.363,99	7.059.365,84	1.290.488,86	5.768.876,98
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	660.100,81	0,00	86.617,75	-86.617,75	573.483,06	21.095,25	552.387,81
Totale		95.114.601,47	0,00	1.022.649,10	-1.022.649,10	94.091.952,37	34.700.402,06	59.391.550,31

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	24.129.245,94	0,00	819.745,61	-819.745,61	23.309.500,33	19.613.209,28	3.696.291,05
2	Spese in conto capitale	16.664.707,44	0,00	439.996,12	-439.996,12	16.224.711,32	8.853.242,37	7.371.468,95
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.613.391,88	0,00	266.941,05	-266.941,05	2.346.450,83	1.693.975,45	652.475,38
Totale		43.407.345,26	0,00	1.526.682,78	-1.526.682,78	41.880.662,48	30.160.427,10	11.720.235,38

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria della Provincia ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025							
Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.525.408,12	316.245,71	610.314,08	1.553.721,77	1.549.117,15	5.554.806,83
2	Trasferimenti correnti	4.228.274,36	1.782.625,76	1.962.550,78	2.301.669,89	4.070.614,66	14.345.735,45
3	Entrate extratributarie	4.637.357,74	1.097.144,20	220.783,24	814.954,00	685.613,94	7.455.853,12
4	Entrate in conto capitale	18.871.052,35	1.237.619,42	8.649.628,95	3.010.778,99	17.318.370,49	49.087.450,20
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	5.768.876,98	0,00	0,00	0,00	0,00	5.768.876,98
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	515.532,74	15.990,44	6.240,44	14.624,19	4.903,07	557.290,88

Totale	35.796.658,45	4.449.625,53	11.449.517,49	7.695.748,84	23.628.619,31	83.020.169,62
---------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	---------------

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025							
Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	1.712.538,78	448.323,45	641.956,06	893.472,76	4.385.952,46	8.082.243,51
2	Spese in conto capitale	2.883.056,86	222.000,48	3.612.543,25	653.868,36	15.590.379,40	22.961.848,35
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	318.714,56	124.106,05	159.511,34	50.143,43	769.726,45	1.422.201,83
Totale		4.914.310,20	794.429,98	4.414.010,65	1.597.484,55	20.746.058,31	32.466.293,69

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ risulta essere pari per l'anno 2025 ad € 8.291.746,7 come dettagliato nella tabella che segue a fronte di un valore nel 2024 pari ad € 5.858.511,32

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

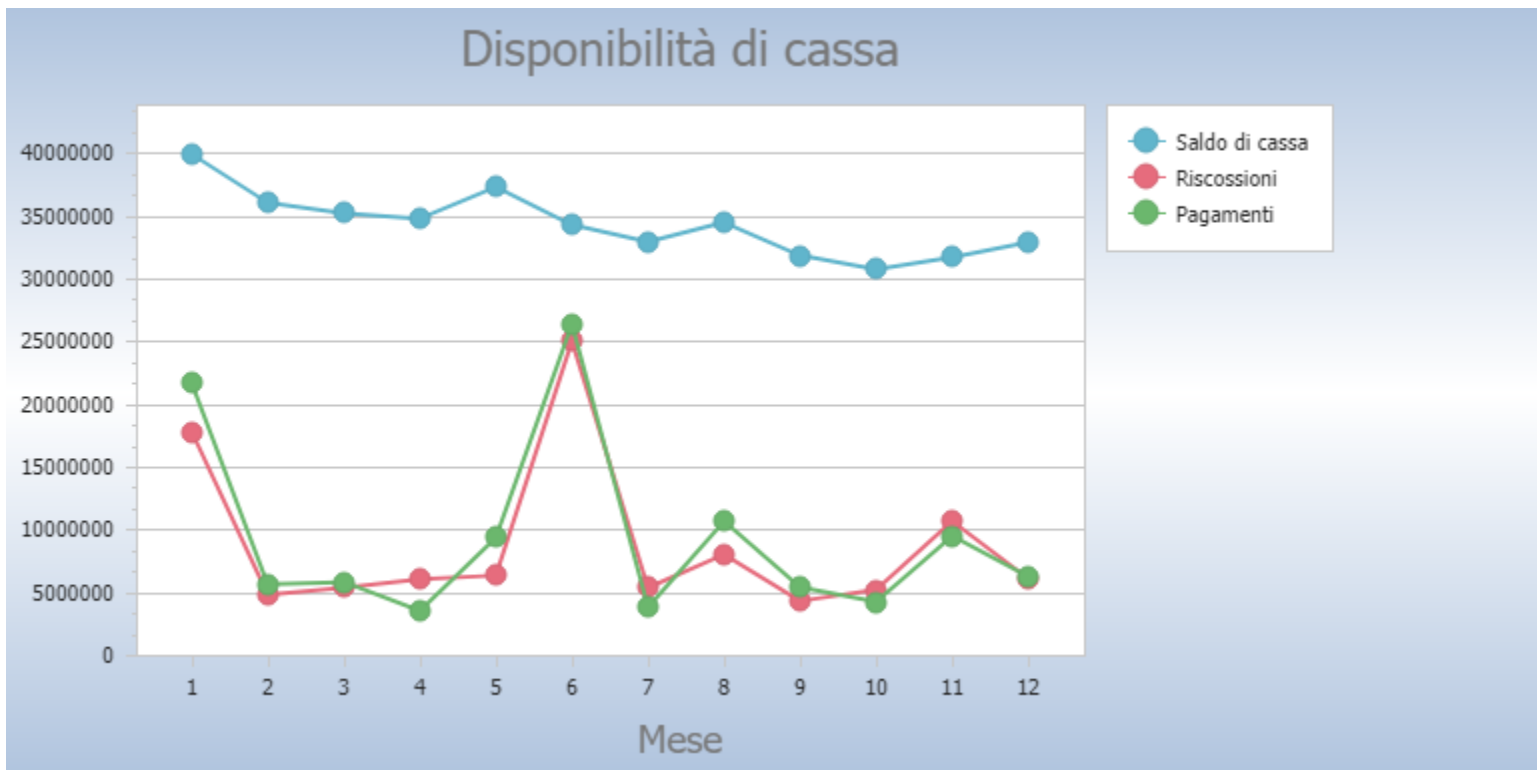
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.588.003,78
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.588.003,78
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.588.003,78
	TRASFERIMENTI CORRENTI	
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.315.821,85
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	834.982,51
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	12.902,46
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.139.998,12
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.303.704,94
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	149.881,89
4000000	TOTALE TITOLO 4	149.881,89
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	250.156,16
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	250.156,16
	TOTALE GENERALE	8.291.746,77

	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	8.141.864,88
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	149.881,89

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa ha avuto la seguente evoluzione, e anche per il 2025 l'Ente non ha attivato l'anticipazione di cassa.

Movimenti registrati dal 1/1/2025 al 31/12/2025	
Fondo iniziale di cassa	39.884.739,66
Entrate	104.784.035,27
Uscite	111.994.573,61
Fondo di cassa finale	32.674.201,32
Somme pignorate	0,00
Saldo	32.674.201,32
Entrate da regolarizzare	0,00
Spese da regolarizzare	0,00
Saldo di diritto	32.674.201,32



TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'Ente ha provveduto al calcolo dell'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, determinato sulla base dei dati registrati nella Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC).

L'indicatore, calcolato come media ponderata dei giorni intercorsi tra la data di ricezione delle fatture e la data del relativo pagamento, risulta pari a - 23,30.

Il valore negativo indica che i pagamenti sono stati effettuati mediamente 23,50 giorni prima della scadenza, evidenziando un elevato livello di tempestività e una gestione finanziaria particolarmente efficiente.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre elaborati e pubblicati i prospetti trimestrali dei pagamenti ed i relativi indicatori nella sezione Amministrazione Trasparente – Pagamenti dell'amministrazione – Dati sui pagamenti, in conformità agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

LA SPESA PER IL PERSONALE 2025

A partire dall'anno 2023 il Programma Triennale del Fabbisogno di Personale, di cui all'art. 6, comma 4 del D. Lgs n. 165/2001 e smi, è parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Normativa di riferimento

L'art. 39 della legge 27/12/1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 all'articolo 91 prevede per le amministrazioni locali la programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

L'articolo 35 del D. Lgs. 165/01 ribadisce che il reclutamento del personale deve avvenire sulla base degli specifici strumenti di programmazione dell'Ente.

Gli artt. 1, 2 e 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 dispongono in merito agli adempimenti relativi alla revisione e approvazione della dotazione organica degli Enti.

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018 ha dettato le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche volte ad orientare le amministrazioni nella predisposizione dei propri piani di fabbisogno di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001 come novellato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017.

L'art. 17 del D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019 ha previsto, in materia di personale delle Province e delle Città Metropolitane, aggiungendo il comma 1-bis all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, che: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate

al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presentedisposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. ”

Il successivo comma 1-ter prevede l'abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché la possibilità per le province di avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009;

Le nuove disposizioni normative in materia di assunzione di personale, introdotte dall'art. 17 del D.L. 30.12.2019, n. 162, conv. nella legge 28.02.2020, n. 8, relative al c.d. “valore soglia”, per le Province troveranno applicazione solo a seguito dell'adozione di apposito decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Interno, attuativo delle disposizioni previste.

L'art. 33 del D. L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dell'Ente al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre anni. Quindi la capacità assunzionale potrà aumentare per gli enti virtuosi, mentre si ridurrà drasticamente per gli altri.

Gli Enti che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti (al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità sul bilancio di previsione) inferiore al *valore soglia* fissato in modo differenziato per fasce demografiche delle Provincia, potranno assumere per un numero superiore alle cessazioni nel limite individuato da apposito D.P.C.M..

L'11 gennaio 2022 viene emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica di “*Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane.*”, pubblicato in GU n. 49 del 28-2-2022 entrato in vigore il 16 marzo 2022.

Il comma 1 dell'art. 3 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica rubricato “*Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica*” stabilisce che ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, le province sono suddivise nelle seguenti **fasce demografiche**:

- a) meno di 250.000 abitanti;
- b) **250.000 - 349.999 abitanti;**
- c) 350.000 - 449.999 abitanti;
- d) 450.000 - 699.999 abitanti;
- e) 700.000 abitanti e oltre.

Il comma 1 dell'art. 4 del citato Decreto rubricato “*Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale*” stabilisce che in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del **rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti**, secondo le definizioni dell'art. 2:

- a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;
- b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;**
- c) province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;
- d) province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;
- e) province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

La **Provincia di Benevento** rientra nella **fascia b)** relativa agli enti con più di 250.000 abitanti e fino a 349.999, per la quale è previsto il rispetto del **valore soglia nella misura del 19,10%**.

Il comma 3 dell'art. 4 del citato Decreto rubricato "Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale" stabilisce che *"a decorrere dal primo gennaio 2022, le province che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2"*.

Ai fini del decreto, per:

a) **spesa del personale**: si intende impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) **entrate correnti**: si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

L'art. 5 del DM 11 gennaio 2022 che individua dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane, rubricato "*Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio*" stabilisce al primo comma che in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'art. 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al

- a) 22% nel 2022
- b) 24% nel 2023
- c) 25% nel 2024**

in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'art. 4, commi 1 e 2.

Allo stato, ci si riferisce ai dati relativi al **Rendiconto 2024**, che classifica la provincia di Benevento quale Ente virtuoso in quanto la spesa del personale è inferiore al valore soglia determinato nel D.P.C.M. 11 gennaio 2022 (**19,10%**).

Di seguito si riportano gli ultimi dati disponibili:

VOCE	ANNO			
	2025			
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno				
	ANNO		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2022		265.055	b)
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (al netto IRAP)	2024	(a)	€ 6.347.419,79	(l)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022		€ 40.581.922,59	
	2023		€ 42.336.000,18	
	2024		€ 40.318.964,37	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			€ 41.078.962,38	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2025		€ 582.713,66	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	2025	(b)	€ 40.496.248,72	
Rapporto effettivo tra spesa di personale da ultimo rendiconto (al netto IRAP) e entrate correnti nette (al netto dell'aumento 2024) (a) / (b)		(c)	15,67 %	

VOCE	ANNO			
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>	2025			
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale (al netto IRAP) ed entrate correnti come da DM 2022		(d)	19,10%	

Il contesto di riferimento in base al quale programmare le azioni in materia di risorse umane è il seguente:

1. Quadro normativo di riferimento:

- artt. 89 e 91 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 (rideterminazione dotazione organica e assunzioni);
- artt. 6, 6-bis e 6-ter D.Lgs 30.3.2001, n. 165 (organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale);
- art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs 30.3.2001, n. 165 (verifica assenza di posizioni professionali in sovrannumero);
- art.1, comma 557 e ss., Legge n. 296/2006 (rispetto del tetto di spesa di personale media triennio 2011-2013);
- art. 9, comma 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 (assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto, nonché rispetto dei termini BDAP); art. 48, D.Lgs 198/2006 (adozione piano triennale delle azioni positive);
- art.9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008 (certificazione dei crediti piattaforma elettronica);
- art. 10, comma 5, D.Lgs n. 150/2009 (adozione piano triennale della performance);
- art. 9, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (limite della spesa per rapporti di lavoro flessibile nel limite di quella sostenuta nel 2009);
- art. 52, D.Lgs n. 165/2001 (progressioni verticali nel limite del 50% dei posti programmati);
- legge 12 marzo 1999, n. 68 (diritto del lavoro dei disabili e altre categorie);
- art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (disposizioni in materia di assunzione di personale a tempo indeterminato in base alla sostenibilità finanziaria).
- Decreto 11 gennaio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica di *“Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali*

delle province e delle città metropolitane.”, pubblicato in GU n. 49 del 28-2-2022 entrato in vigore il 16 marzo 2022.

2. Obiettivo strategico delle risorse umane

- Il capitale umano è il tema chiave per il futuro del Paese e della nostra Pubblica Amministrazione: è sulle persone, infatti, che si gioca il successo di qualsiasi politica pubblica indirizzata a cittadini e imprese, attraverso specifici percorsi di reclutamento, formazione, valorizzazione, organizzazione del lavoro e responsabilità.
- Le profonde trasformazioni del lavoro, i processi di innovazione, la sempre maggiore interdipendenza tra la PA e i cittadini richiedono agilità culturale, capacità di adattamento e di assecondare le trasformazioni e una continua riqualificazione delle persone.
- Numerose sono le sfide che la Provincia di Benevento è chiamata ad affrontare in questo periodo di fermento e di cambiamento, come individuate nel Piano di riassetto organizzativo, coerentemente con il Documento unico di programmazione. E' indubbio, pertanto, che una efficace azione di selezione e reclutamento delle risorse umane consentirà all'Ente di vincere tali sfide e di garantire, altresì, adeguate azioni di formazione, crescita e valorizzazione del capitale umano.

I limiti e vincoli alle assunzioni di personale ed alla spesa ammissibile per le Province sono di seguito specificati:

a. Verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero.

Si è provveduto, previa valutazione della situazione finanziaria dell'Ente, ad effettuare una ricognizione della dotazione organica dell'Ente e del personale assegnato alle singole unità operative, delle competenze attribuite alle medesime, delle modalità di gestione dei servizi e la suddetta ricognizione non ha evidenziato situazioni di eccedenza e, conseguentemente, alla luce delle necessità organizzative emergenti, ha meglio definito i fabbisogni assunzionali per il triennio 2024/2026.

b. Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto e rispetto dei termini.

Il ricorso ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale è subordinato al rispetto del vincolo di finanza pubblica che coincide con gli equilibri ordinari di bilancio, disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs n. 118/2011) e dal TUEL. L'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. 113/2016, come modificato dall'art. 1, comma 904 della L. n. 145/2018 e dall'art. 3-ter, comma 1 del D.L. 80/2021, prevede il rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009.

c. Vincoli ordinamentali in tema di assunzioni.

La corretta tenuta della piattaforma elettronica al fine della certificazione dei crediti ai sensi dell'art.9, comma 3-bis del D.L. n. 185/2008 costituisce condizione indispensabile per procedere ad assunzioni di personale.

Altro presupposto indispensabile è costituito dall'adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive e pari opportunità ai sensi dell'art. 48, D.Lgs n. 198/2006, che per il triennio 2024/2026 è parte integrante del PIAO.

L'art. 10, comma 5, D.Lgs n. 150/2009 per procedere ad assunzioni di personale, prevede l'adozione del Piano della Performance, che per il triennio 2024/2026 è costituito da sottosezione specifica del PIAO e, per esercizio provvisorio, è stato approvato con DP n. 79 del 20.03.2023, in attesa della approvazione del DUP e del bilancio di previsione.

d. Limite finanziario contenimento della spesa di personale.

Ai fini del Decreto Ministeriale 11.01.2022, per:

- a) **spesa del personale:** si intende impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) **entrate correnti:** si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Con l'articolo 6, comma 5 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) volto a garantire nella Pubblica Amministrazione la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi.

La presente pianificazione rappresenta il presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento ai sensi dell'art. 35, comma 4, D.Lgs n. 165/2001.

Dai dati presenti nella tabella che precede si è calcolato il limite massimo della spesa del personale per l'esercizio 2025, allo stato attuale e sulla base dei dati consuntivo 2024 approvato, come si evince dalla tabella che segue:

ID	RIEPILOGO CALCOLI 2025	
A	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da DM 2022 per la Provincia di Benevento	19,10%
B	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio 2022-2023-2024 (da rendiconto 2024 ultimo approvato) al netto del FCDE (da previsione 2025)	€ 40.496.248,72
C	Limite teorico spesa di personale (19,10% media entrate 2022-2023-2024 al netto FCDE) (A*B)	€ 7.734.783,51
D	Spesa di personale (al netto IRAP) da rendiconto 2024 (ultimo approvato)	€ 6.347.419,79

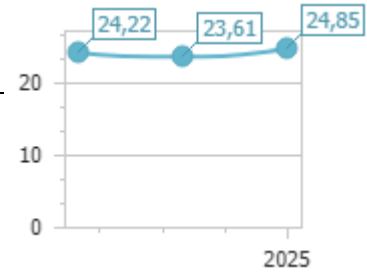
ID	RIEPILOGO CALCOLI 2025	
E	Rapporto effettivo tra spesa di personale (al netto IRAP) da rendiconto anno 2024 e entrate correnti nette (massimo 19,10% DM 2022) (D/B*100)	15,67%
F	Spesa personale (al netto IRAP) da previsione anno 2025	€ 6.452.491,57
G	Rapporto effettivo tra spesa personale (al netto IRAP) previsione anno 2025 e media entrate 2022-2023-2024 al netto FCDE 2025 (massimo 19,10% DM 2022) (F/A*100)	15,93%
H	Incremento MASSIMO possibile della spesa di personale (al netto IRAP) dell'anno 2025 per rispetto valore soglia 19,10% (C-F)	€ 1.283.038,29
I	Incremento EFFETTIVO della spesa di personale (al netto IRAP) da previsione 2025 rispetto alla spesa di personale (al netto IRAP) da consuntivo 2024 (F-D) (+ 1,643588%)	€ 104.325,43
L	Spesa personale (al netto IRAP) da previsione anno 2026	€ 6.612.611,96
M	Rapporto effettivo tra spesa personale (al netto IRAP) previsione anno 2026 e media entrate 2022-2023-2024 al netto FCDE 2025 (massimo 19,10% DM 2022) (L/A*100)	16,33%
N	Spesa personale (al netto IRAP) da previsione anno 2027	€ 6.615.415,62
O	Rapporto effettivo tra spesa personale (al netto IRAP) previsione anno 2027 e media entrate 2022-2023-2024 al netto FCDE 2025 (massimo 19,10% DM 2022) (N/A*100)	16,34%
P	Media spesa di personale 2011-2013 (limite non applicabile alle spese per assunzioni a tempo indeterminato effettuate a norma del DM 2022)	€ 13.211.847,56
Q	Limite spesa personale a tempo determinato e flessibile (100% valore anno 2009)	€ 504.821,00

Nel corso del 2025 a seguito delle assunzioni effettuate, rispettando i parametri delle tabelle sopra appostate, la spesa di personale della Provincia di Benevento è illustrata dalla seguente tabella:

La Provincia ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Spesa personale pro-capite

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa personale	6.595.957,07	24,22	6.429.356,00	23,61	6.538.681,71	24,85
Popolazione	272.318		272.318		263.125	



L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2025

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La redazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2025, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Conto del Bilancio, è avvenuta nel rispetto dei postulati del bilancio di cui all'Allegato 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni.

I criteri di valutazione specifici adottati per le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Economico-Patrimoniale (Allegato 4/2), sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni Immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata dei beni, a decorrere dall'esercizio di entrata in funzione. Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle previste dalla normativa vigente o quelle ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a verifica per eventuali perdite durevoli di valore e svalutate qualora il loro valore recuperabile risulti inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni Materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e gli eventuali costi sostenuti per rendere il bene pronto all'uso. I costi di manutenzione ordinaria sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre le manutenzioni straordinarie che incrementano la vita utile o la capacità produttiva del bene sono capitalizzate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni, determinata in base alle aliquote indicate nel registro dei beni ammortizzabili. I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Crediti. I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è determinato deducendo dal valore nominale l'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). L'FCDE è calcolato applicando il metodo ordinario previsto dal Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria (Allegato 4/2) con

livello di analisi per capitolo, non avvalendosi della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021. L'importo dell'accantonamento è adeguato a tenere conto di eventuali rischi specifici superiori emersi in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi, volto a verificare la sussistenza giuridica del credito, la sua esigibilità e la solvibilità del debitore.

Ratei e Risconti. I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti al fine di attribuire correttamente i costi e i ricavi all'esercizio di competenza economica, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria. La loro valutazione è effettuata in proporzione al tempo maturato (ratei) o residuo (risconti) rispetto alla durata complessiva dell'operazione cui si riferiscono.

Fondi per Rischi e Oneri. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono stanziati a fronte di passività di soccombenza certa o probabile, il cui importo o la cui scadenza non siano determinati alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione degli accantonamenti si basa sulla migliore stima dell'onere necessario per adempiere all'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, in applicazione del principio della prudenza. Sono stanziati solo se l'obbligazione è probabile e l'onere è stimabile in modo attendibile.

Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il Trattamento di Fine Rapporto, per quanto afferente all'Ente, consiste nel Fondo Indennità di Fine Mandato, accantonato in base alle disposizioni di legge.

Debiti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del valore che l'ente dovrà corrispondere alla scadenza.

LO STATO PATRIMONIALE al 31/12/2025 pareggia con un valore finale di **615.078.313,09** euro.

IL PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE 2025					
Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	126.735,76	157.531,02	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.279,33	25.279,33	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	152.015,09	182.810,35		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	106.166.931,35	109.478.234,11		
1.1	Terreni	272.210,88	272.210,88		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	105.352.018,97	108.643.395,10		
1.9	Altri beni demaniali	542.701,50	562.628,13		
III	Altre immobilizzazioni materiali	139.920.559,29	143.026.027,44		
2.1	Terreni	1.715.356,30	1.736.374,20	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	137.253.135,94	140.328.953,48		

2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.508,00	4.508,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	623.670,47	613.313,15		
2.7	Mobili e arredi	77.273,77	79.822,82		
2.8	Infrastrutture	246.614,81	263.055,79		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	259.382.234,40	211.439.290,49	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	505.469.725,04	463.943.552,04		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	1.994.174,30	1.994.174,30		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.994.174,30	1.994.174,30		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	507.615.914,43	466.120.536,69		
I	Rimanenze	28.014,48	28.014,48	CI	CI
	Totale rimanenze	28.014,48	28.014,48		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	2.966.803,05	1.313.215,91		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	63.283.303,76	71.919.221,77		
3	Verso clienti ed utenti	195.230,38	2.265.530,02	CII1	CII1
4	Altri Crediti	8.201.906,94	10.126.454,40		
	Totale crediti	74.647.244,13	85.624.422,10		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	32.674.201,32	39.884.739,66		
2	Altri depositi bancari e postali	112.938,73	175.442,29	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	32.787.140,05	40.060.181,95		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	107.462.398,66	125.712.618,53		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	615.078.313,09	591.833.155,22		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. L'ente non ha usufruito né dell'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013, né del valore dell'anticipazione di tesoreria.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2025					
Passività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	119.943.844,05	116.100.839,63		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	116.632.211,07	112.789.206,65		
e	altre riserve indisponibili	3.311.632,98	3.311.632,98		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.940.423,17	1.564.519,78	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	3.545.701,64	5.824.186,28	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	25.599,05	25.599,05		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	126.455.567,91	123.515.144,74		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	777.428,77	677.428,77	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	777.428,77	677.428,77		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	43.333.590,79	44.638.090,17		
2	Debiti verso fornitori	24.013.545,54	16.777.444,35	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.763.573,76	20.279.075,82		
5	Altri debiti	5.689.174,39	6.344.016,10		
	TOTALE DEBITI (D)	75.799.884,48	88.038.626,44		
I	Ratei passivi	0,00	353.596,61	E	E
	Risconti passivi	412.045.431,93	379.248.358,66		
1	Contributi agli investimenti	412.045.431,93	379.248.358,66		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	412.045.431,93	379.601.955,27		

	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	615.078.313,09	591.833.155,22		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

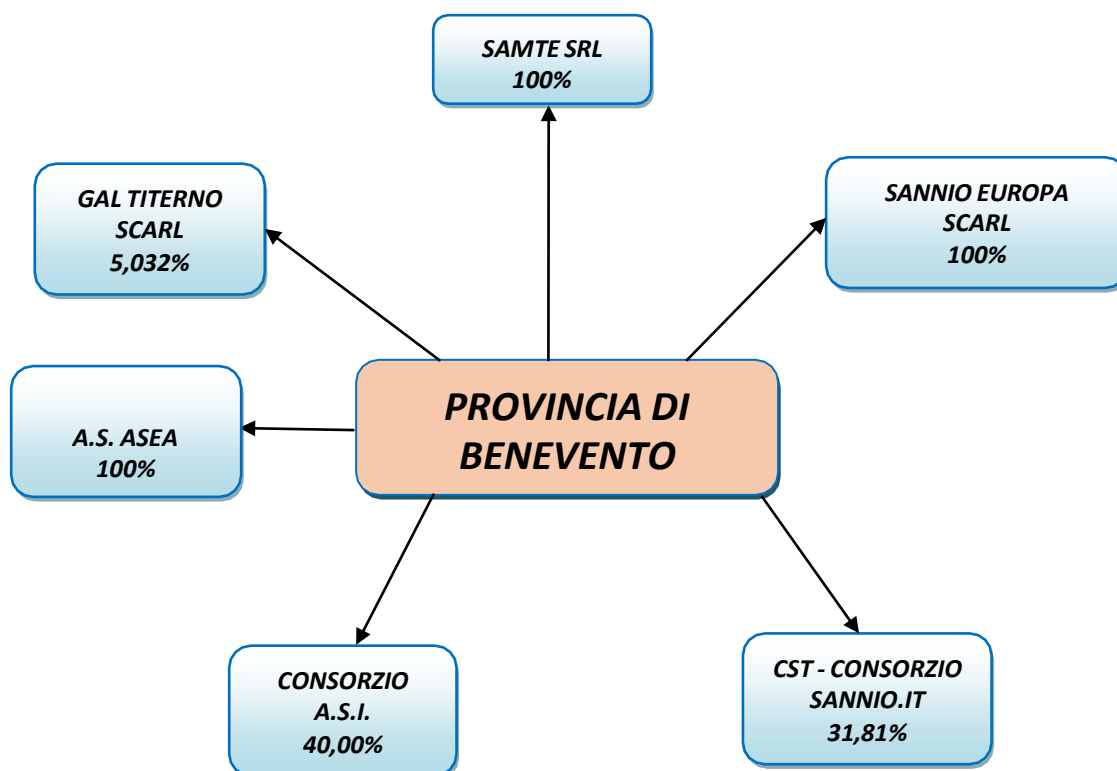
PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA

Le partecipazioni societarie dalla Provincia di Benevento hanno registrato una contrazione per effetto della razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge n. 190/2014 approvato con deliberazione del C.P. n. 37 del 22 ottobre 2015.

Si ricorda che con deliberazione del C.P. n. 34 del 2 settembre 2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D Lgs 13 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 e la ricognizione delle partecipazioni possedute.

Ed ancora, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 30 dicembre 2025, si è provveduto ad effettuare l'Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate della Provincia di Benevento anno 2024 (Art. 20, comma 1 D. Lgs n. 175/2016).

Alla data del 31 dicembre 2025, la Provincia detiene le seguenti partecipazioni:



L'Ente possiede attualmente le seguenti partecipazioni societarie:

SOCIETA'	QUOTA
----------	-------

SAMTE SRL	100%
SANNIO EUROPA SCARL	100%
GAL TITERNO SCARL	5,032%

Detiene il 100% dell'Azienda Speciale "ASEA":

AZIENDA SPECIALE	QUOTA
ASEA – Azienda Speciale Energia Ambiente	100%

È altresì presente con una importante quota di partecipazione in due consorzi:

CONCORZIO	QUOTA
CST – Consorzio Sannio.it (in liquidazione)	31,81%
Consorzio ASI	40%

CONSORZIO C.S.T. SANNIO.IT (in liquidazione);

Per quanto concerne il CST, la mancata approvazione in sede dell'Assemblea Consortile del 13 settembre 2024 di tutti gli atti fondamentali, indispensabili per la gestione dell'Ente, e il mancato e/o regolare funzionamento dell'organo assembleare, sono significativi della volontà di non proseguire nelle attività consortili dei Consorziati che, tra l'altro, avevano già deliberato di valutare l'ipotesi di scioglimento e la messa in liquidazione del Consorzio.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 29.10.2024 è stata recepita la proposta di scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio ed è stata manifestata la disponibilità della Provincia in merito alla destinazione del personale dipendente del Consorzio presso la Provincia stessa.

Come programmata, in data 10.12.2024, si è tenuta l'Assemblea Consortile per procedere allo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio, secondo le modalità e termini previsti dallo statuto e dalle leggi di riferimento.

SAMTE

La società SAMTE srl, con delibera Assembleare del 30/12/2019, è stata posta in liquidazione volontaria con sensibile contrazione delle ore di lavoro commisurate alle attività da porre effettivamente in essere per scongiurare interruzioni di pubblico servizio.

La pianificazione progettuale che prevede un riutilizzo pieno delle strutture dedicate al ciclo dei rifiuti è affidata

alla Regione Campania, quale Ente regolatore del servizio e finanziatore della ri-funzionalizzazione dello STIR di Casalduni.

E' ancora attuale la realizzazione degli interventi in programma da parte della regione Campania che si è impegnata a trasferire all'Ente la somma di € 1.750.000,00 circa.

Si segnala che all'interno delle strutture dedicate al ciclo integrato dei rifiuti sono in parte definiti interventi di adeguamento e di messa in sicurezza e, d'altra, parte sono ancora in corso di esecuzione opere tese alla ripresa delle attività di vagliatura della frazione indifferenziata.

Per quanto concerne la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, sono tuttora in corso le attività per l'Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con previsione di interventi tesi alla ri-funzionalizzazione delle strutture al fine precipuo di recuperare la disponibilità degli impianti per ridare funzionalità al ciclo integrato dei rifiuti.

Per una parte di interventi, eseguiti e/o in corso di esecuzione, la Provincia si è accollata l'onere di sostenere finanziariamente le spese previste.

Le somme anticipate dovranno essere restituite attraverso la adozione di un appropriato livello tariffario che consente di garantire il rientro dell'investimento in corso, reso ora attuabile, come già evidenziato nel precedente esercizio, per effetto della revoca dello stato di liquidazione volontaria della partecipata SAMTE.

Questa sincronia di interventi è stata mirata a consentire la riattivazione di circuiti operativi con conseguenziale ricaduta per un eventuale ampliamento delle ore lavorate da parte dei dipendenti SAMTE, in modo da prefigurare la preconditione al ritorno in bonis della società con piena operatività come di fatto è avvenuto nei primi mesi dell'anno in corso.

Tale soluzione reca con sé la conseguenza di una sensibile contrazione dei costi con riflessi sulla determinazione della tariffa di competenza.

REVOCA STATO DI LIQUIDAZIONE E RITORNO IN BONIS

L'approvazione del bilancio – esercizio chiuso al 31.12.2022 – con un utile di € 18.199,00, ha rappresentato il punto di arrivo di una fase di liquidazione volontaria apertasi nel dicembre 2019, resasi necessaria sia per le condizioni economico-finanziarie dell'epoca, sia per gli orizzonti operativi che vedevano precluse operatività all'interno del ciclo integrato dei rifiuti a tutto vantaggio degli Enti d'Ambito, costituito anche per il territorio sannita.

Il tutto era aggravato dalla inconsistenza operativa della filiera impiantistica che era negativamente incisa dagli incendi del 2018, per quanto concerne lo Stir di Casalduni e dal provvedimento di sequestro che, per anni, ha segnato la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.

Il bilancio 2022 ha già, difatti, riconsegnato al sistema un soggetto la cui operatività è ancora oggi indispensabile, se non insostituibile. Permangono ancora oggi le condizioni che impongono all'Ente Provincia di esercitare il ruolo di supplenza per effetto dell'assenza del soggetto gestore che il sistema regionale, attraverso l'opera degli EdA, aveva previsto in sostituzione delle società provinciali nate per effetto della legge 26/2011.

L'Assemblea SAMTE in occasione dell'approvazione del Bilancio ha individuato quale rappresentante pro-tempore l'avvocato Domenico Mauro nella qualità di Amministratore Unico, in aderenza alle espressioni normative contenute nel testo unico delle partecipate D.Lgs 175/2016.

L'Assemblea ha altresì preso atto delle risultanze emerse dalla relazione depositata dal revisore unico, professore dott. Antonio Rossi, che ha proceduto alla stima della Samte, esprimendo valori positivi, addirittura superiori a quelli che già aveva rappresentato la nota società di revisione KPMG, con precedente stima. Una valutazione che ha tenuto conto di tutte le dinamiche di bilancio a decorrere dall'anno 2016 post-concordato preventivo e che ha evidenziato diversi profili di ordine giuridico, economico e finanziario.

La Samte, non solo chiude positivamente la fase di liquidazione volontaria, ma dimostra sufficiente vitalità operativa per il ruolo di supplenza, così come concordato con l'EDA di Benevento e con piena cognizione dell'Ente Regione.

Sarà così attenzionata l'impiantistica dedicata al ciclo integrato dei rifiuti nella Provincia di Benevento per l'esercizio in modo da poter dare continuità alle attività ore possibili.

Il riassetto aziendale e l'attuazione della fase programmatoria sono oggetto di confronto e di raccordo istituzionale in armonia con le recenti disposizioni regionali in materia.

La società SAMTE srl in data 03 febbraio 2023, innanzi al notaio Ambrogio Romano, (Repertorio n. 55847), ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione ex. art. 2487-ter c.c., con consequenziale ripristino delle ordinarie funzioni e attività delegate con apposita convenzione.

Alla luce del ritorno in bonis della Società SAMTE, si rileva che per l'Ente non ci sono coimplicazioni di ordine economico. Sono, invece, previste ipotesi di rientro delle anticipazioni effettuate nel periodo coincidente con la fase di liquidazione e antecedente al ritorno in bonis della società, contrassegnate dai saldi patrimoniali che trovano piena corrispondenza nel rapporto crediti e debiti tra l'Ente e la società in house.

Uno specifico piano di rientro regolerà il graduale trasferimento dell'esposizione finanziaria di cui l'Ente si è reso anticipatorio.

Il tutto è, però, da inquadrare in una fase "transitoria" (ex art. 40 e seguenti legge regionale 14/16) poiché il

sistema provinciale è ancora in attesa del suo assetto gestionale che dovrà essere disegnato e ri-articolato nel piano d'ambito l'Ente di riferimento (EDA), che ha "da tempo" l'obbligo di definire, così come prevede la legge regionale in materia (LR 14/16).

Solo a far data da luglio 2024, Regione Campania, Provincia di Benevento, EDA Benevento, la società SAPNA spa e la società S.A.M.T.E. s.r.l., in attuazione della D.G.R. n. 239 del 23/05/2024, hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione istituzionale" ex art. 15 l. n. 241/1990, finalizzato in particolare ad assicurare, nell'ambito del territorio della Provincia di Benevento, il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti ivi prodotti, mediante la realizzazione di impianti di trattamento, recupero rifiuti.

L'EDA Benevento, con nota prot. 28318 del 17/11/2025, ha comunicato di aver conferito, con Determinazione del DG n° 42 assunta in data 14 novembre 2025, incarico alla Società Ernst & Young S.p.A. (in breve: EY S.p.A.), con sede in Milano, per attività di assistenza e supporto operativo all'analisi del bilancio al 31.12.2024 di Società Target e della relativa posizione fiscale, ai fini dell'acquisizione delle quote da parte dei comuni appartenenti all'ATO Rifiuti Benevento.

Allo stato, inoltre, in virtù di un nuovo accordo di collaborazione sottoscritto nel corso dell'anno 2024 tra Regione Campania, Provincia di Benevento, SAMTE, ATO Benevento e SAPNA, la gestione provinciale del ciclo integrato dei rifiuti rimane provvisoriamente affidata alla Società SAMTE in attesa che l'Ente di Ambito adotti i provvedimenti previsti e disciplinati dalle disposizioni normative che disciplinano la materia; con il predetto accordo, di durata non oltre i 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, difatti si è disposto che "la Provincia di Benevento e la società in house SAMTE S.r.l. rispettivamente proprietari e gestori degli impianti in questione, continueranno nelle attività di competenza, legate alla gestione ordinaria degli impianti oggetto del presente accordo avendone il pieno possesso, ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.R.14/2016"

Nelle more delle determinazioni da parte dell'ATO, a seguito della attuazione del predetto accordo, è auspicabile un rinnovato impulso al ciclo dei rifiuti, conseguente alle programmate riaperture dello STIR di Casalduni e della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.

ASEA

Dal livello nazionale a quello regionale, non pochi sono gli interessi che attengono alla definizione di processi di utilizzazione della risorsa idrica connessi alla "Diga di Campolattaro".

Un patrimonio immenso che si colloca all'interno del settore ambiente sia per la parte idrica che per la parte energetica.

La missione dell'ASEA, in questo ambito, è quella di continuare a garantire uno standard gestionale capace di mantenere in esercizio la diga nel rispetto dei livelli standard di sicurezza, in modo da poterla candidare ad essere strumento di rinnovate architetture gestionali.

La coincidenza di tali circostanze non ha ancora consentito all'Azienda Speciale ASEA di realizzare il nuovo soggetto dedicato unicamente alle attività di gestione e progettazione tesa all'utilizzo delle risorse a servizio del territorio in modo da concretizzare tutti gli sforzi economici/amministrativi e gestionali accumulati nel tempo e tesi al migliore utilizzo della risorsa acqua.

Tenuto conto anche delle enormi risorse che sono state previste nell'ambito del PNRR a favore dell'invaso di Campolattaro, la Provincia ritiene essenziale, anche per il triennio 2026/2028, rifinanziare la spesa da trasferire all'A.S. ASEA per la vigilanza dell'invaso. Rimane ferma l'impostazione di avviare un'azione di recupero di tutte le somme che l'Ente ha finora investito nelle attività di mantenimento della struttura.

Sono così assicurate risorse ed organizzazione che la Provincia, attraverso l'azienda, mette in campo per continuare a svolgere la propria attività di verifica e controllo degli impianti di riscaldamento delle utenze pubbliche e private.

Sul piano della prospettiva gestionale, l'Ente Provincia non mancherà di avviare azioni sul piano istituzionale tese a partecipare alla definizione dell'assetto Istituzionale attraverso il quale sarà assicurato il governo delle attività connesse al pieno utilizzo dell'invaso di Campolattaro.

SANNIO EUROPA SCARL

La Società in house providing della Provincia, che stabilmente concorre a tenere in esercizio le attività tese alla valorizzazione dei beni culturali, rappresenta da tempo riferimento costante dell'Ente Provincia ponendola al centro anche dei futuri scenari di riassetto dei servizi ad essa affidati.

Sannio Europa è una Società consortile per Azioni, costituita nell'aprile del 2001, con lo scopo di:

- fornire supporto tecnico - operativo alle amministrazioni locali nei processi di pianificazione territoriale ed ambientale;
- fornire consulenza alla promozione e alla gestione di programmi integrati territoriali; - accompagnare le politiche di sviluppo locali promosse da Regione Campania, Governo Italiano e Unione Europea.

L'obiettivo che Sannio Europa intende perseguire, è di accompagnare i processi di sviluppo locale, unificando la valorizzazione delle risorse produttive, l'incremento di nuova occupazione, l'integrazione sociale e la salvaguardia dell'ambiente, e così favorendo la promozione di un modello di crescita dell'area concertato, durevole sostenibile.

Pertanto, Sannio Europa è impegnata:

- nel supporto tecnico alle strategie di concertazione locale, consistente in azioni informative e di sensibilizzazione di soggetti locali, attività tecniche di composizione dei conflitti ambientali, elaborazione di soluzioni utili al proseguimento del consenso su programmi e i progetti pubblici;
- nella promozione di programmi e progetti comunitari e/o finanziati tramite i fondi comunitari, al fine di innalzare la quota di acquisizione dei finanziamenti europei a favore degli enti locali territoriali e delle comunità locali;

- nella promozione di opportunità di investimento e di finanziamento di progetti di interesse collettivo promossi dalla comunità locale, tramite azioni di comunicazione e marketing territoriale, supportando l'analisi economico-finanziaria e di fattibilità gestionale.
- nella realizzazione di un sistema informativo territoriale in grado di acquisire, elaborare, diffondere esperienze e dati a supporto delle politiche locali di sviluppo; - nelle iniziative di alta formazione finalizzate alla qualificazione delle funzioni pubbliche e in sintonia con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'intervento nelle aree depresse o in ritardo di sviluppo;
- nella realizzazione di studi conoscitivi e valutativi a supporto delle decisioni relative alle scelte di programmazione dello sviluppo e di riorganizzazione istituzionale degli enti;
- nelle attività di pianificazione territoriale e nei programmi di tutela ambientale.

Nel corso del 2018, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 10 luglio 2018, sono state apportate modifiche allo Statuto della società per adeguarlo alle nuove disposizioni intervenute ai sensi del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs n. 175/2006) in virtù delle quali, tra l'altro, la società è stata trasformata da Società consortile per azioni a Società consortile a responsabilità limitata.

In data 28/12/2021 è stato sottoscritto con la Sannio Europa scarl il contratto di servizio che regolava le attività delegate di cui trattasi da esercitare, nonché i correlati rapporti economici e finanziari in relazione al triennio 2021-2023;

In data 26/01/2024 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 è stata approvata la prosecuzione dell'affidamento in house providing dei servizi previsti dal contratto sottoscritto in data 28/12/2021, fino al 31/12/2024, alle medesime condizioni e termini previsti dal citato contratto;

Con Delibera Presidenziale n. 169 del 30/05/2024 – considerato il necessario ed indispensabile supporto dei servizi affidati alla Sannio Europa scarl alle attività strategiche della rete museale soprattutto in attesa del definitivo riassetto delle funzioni di competenza della Provincia – sono state fornite le indicazioni di riassetto e rilancio delle proposte culturali tra cui il riallestimento della Sezione Egizia, in vista della sua trasformazione nell'autonomo Museo Egizio, Sezione ubicata nei locali del Palazzo del Governo;

In data 31/12/2024 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49, assunta ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 201/2022, il Consiglio provinciale ha prodotto l'analisi annuale sulle partecipazioni, dando conto delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a tutte le espressioni aziendali coinvolte dalle società in house alla azienda speciale anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;

In data 15/1/2025 con Deliberazione Presidenziale n. 18, a valle della Deliberazione del Consiglio provinciale del 31/12/2024, è stata approvata la proroga del contratto di servizio di Sannio Europa al 30/06/2025, impartendo alla struttura le linee di indirizzo;

In data 14/04/2025 con deliberazione presidenziale n. 22 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per il triennio 2025-2027 e relativi allegati;

In data 14/04/2025 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 è stata approvata la proroga tecnica dell'affidamento in house providing dei servizi previsti dal contratto di servizio sottoscritto in data 28/12/2021, fino al 30/06/2025, alle medesime condizioni e termini previsti dal citato contratto;

In data 08.07.2025 con Deliberazione di Consiglio Provinciale è stato approvato lo schema di contratto di servizi pluriennale, con la società in House Sannio Europa scarl per il periodo dall'1/7/2025 al 31/12/2027, e in data 29/07/2025 al repertorio 2911 è stato sottoscritto in forma pubblico amministrativa il contratto di servizi.

MUSEO EGIZIO

L'ampliamento dell'offerta dei servizi culturali passa attraverso la realizzazione del "Museo Egizio" che rappresenterà l'evoluzione dell'attuale sezione egizia presso il Museo del Sannio.

Per tale obiettivo, sono in corso azioni convergenti con le istituzioni del territorio ed è stato avviato un organico coordinamento tra queste e il Ministero della Cultura per definire un'idea progettuale che sta prendendo corpo e forma in un'ipotesi di organismo autonomo identificato nel "Museo Egizio" della Provincia di Benevento. Gli strumenti normativi di riferimento sono rappresentati dal D.Lgs 92/2004, D. Lgs 267/2000 e D.Lgs 175/2016.

Per tale obiettivo, sono in corso attività di confronto con i vertici dell'importante Museo Egizio di Torino, per accogliere l'enorme bagaglio di esperienza maturata nel campo della valorizzazione dei beni culturali della storia egizia nel territorio nazionale. Un'attività tesa a creare percorsi per un raccordo Museale tra "Torino" e "Benevento".

RETE MUSEALE PROVINCIALE

Prende sempre più forma la definizione di una filiera Museale dell'intera Provincia che ricomprenda la totalità dei siti di rilevanza culturale per includerla in una visione organica che possa esprimere in maniera compiuta le ragioni della storia e della cultura sannita.

Una visione d'insieme che metta in fusione i principi dell'economia di scala con le diffuse esperienze maturate, capace di assicurare risposte idonee ai bisogni gestionali.

RICONCILIAZIONE CREDITI E DEBITI

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri organismi partecipati e società controllate e partecipate ai sensi dell'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011 sono conservati agli atti del servizio bilancio e saranno allegati al conto unitamente alla relazione del collegio dei revisori.

RISULTATI OBIETTIVI DUP

Con il DUP 2025, approvato con Delibera del Presidente n. 341/2024 e successivi aggiornamenti, sono stati assegnati gli obiettivi alle società controllate ai sensi dell'art. 11 quater e si rimanda alle relazioni dei dirigenti competenti per materia per i risultati conseguiti.

ELENCO GARANZIE PRESTATE A FAVORE ENTI O ALTRI SOGGETTI

Non vi sono garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti.